

**UNISS**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARIDIPARTIMENTO DI
**SCIENZE UMANISTICHE
E SOCIALI**

Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Commissione Paritetica Docenti- Studenti Relazione annuale a.s. 2024

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

Docenti: Mario Bosincu (Vicepresidente – LM-38) Mariantonietta Cocco (LM-87), Giorgio Garau (L-39), Antonio Ibba (L-6), Ernesto Lodi (L-24), Antonella Camarda (L-15), Guglielmo Sanna (LM-14), Giulia Simi (Presidente – L-12).

Studenti: Matteo Atzori (L-39), Alessia Carta (Lm-14), Maria Veronica Carta (LM-87), Daniela Finazzi (L-6), Giovanna Lai (L-12), Giulia Manca (LM-38), Giorgio Satta (L-15), Eleonora Suffiotti (L-24)

Introduzione

Nel corso dell'a.s. 2024, la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali si è riunita 3 volte. Occorre affermare che la commissione è stata quasi completamente rinnovata nelle sue rappresentanze a maggio 2024. Per la rappresentanza studentesca, in particolare, è stato necessario attendere la conclusione delle elezioni e le relative nomine, avvenute con decreto rettorale con decorrenza dal 1° Giugno 2024. L'attuale commissione – che ha visto, nel corso dell'anno, un ulteriore cambio di rappresentanza per quanto riguarda il CdS L-15 nella componente docente – si è dunque riunita per la prima volta il 19 giugno 2024, procedendo alla nomina della presidente. Nel periodo di transizione che ha preceduto il primo insediamento, il decano della precedente commissione, Mario Bosincu (docente referente LM-38), ha partecipato all'audizione del CdS LM-38 da parte del Nucleo di Valutazione, che si è svolta a margine dell'audizione, sempre da parte dello stesso organo, dell'intero Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Per entrambe le audizioni si registrano valutazioni positive da parte del NdV, anche per "il coinvolgimento e ascolto degli studenti". Su quest'ultimo punto, la commissione rileva che le rappresentanze studentesche riferiscono, anche in sede di CPDS, un dialogo attivo in sede dei singoli CdS, dove è sempre presente un punto "proposte degli studenti".

Nella seduta di Luglio – 22.07.2024 – la commissione ha lavorato sul monitoraggio dei programmi d'esame. L'attività si è svolta nel quadro di una sinergia proficua tra la componente docente e quella studentesca, e in uno scambio attivo e propositivo, nella dimensione dell'ascolto e dell'accoglienza di commenti e proposte, tra le rappresentanze dei diversi CdS. La commissione ha rilevato un'ampia risposta da parte del personale docente alla condivisione dei syllabi e all'accoglienza dei suggerimenti,

con particolare attenzione alla chiarezza delle modalità di verifica, dato che infatti risulta apprezzato anche nei questionari di soddisfazione degli e delle studenti (si vedano le specifiche relazioni dei CdS). Ha tuttavia sottolineato la difficoltà, negli ultimi tempi, di reperire con facilità gli stessi programmi d'esame, suggerendo di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute all'interno delle pagine web del dipartimento. Nella seconda seduta, avvenuta il 9 dicembre 2024, la commissione ha preso in esame sia i questionari di valutazione degli e delle studenti e i relativi processi di discussione degli stessi in seno ai vari CdS, sia i dati relativi agli indicatori, rilevando nel complesso la volontà di recepire le problematiche emerse e di lavorare nella direzione di una risoluzione. In particolare, come si evidenzia con maggiore dettaglio nelle relazioni specifiche di ogni CdS, la commissione ha rilevato nel complesso le buone pratiche, in termini di analisi e di tempistiche, messe in atto dai gruppi del riesame per le elaborazioni delle SMA e del Riesame Ciclico. Ha rilevato, inoltre, positivamente, le attività messe in atto, soprattutto in termini di orientamento, per mitigare uno dei dati più critici, quello della percentuale di studenti che raggiunge i 40 CFU al primo anno di iscrizione. In quest'ottica, la commissione rileva non solo le iniziative dei singoli CdS in termini di orientamento in itinere e di tutoraggio, ma anche quelle progettate e portate avanti a livello di dipartimento, soprattutto per l'orientamento in ingresso: corsi PNRR indirizzati a studenti del triennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado; Open Days; Accoglienza delle matricole. Si rileva, infatti, che il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, pur nel quadro generale di un calo di iscrizioni dell'ultimo triennio, è tra i pochi dipartimenti dell'ateneo a presentare, per l'a.a. 2024-2025, un aumento di iscrizioni rispetto all'anno precedente pari all'11.67% (dato aggiornato al 10.12.2024). Il suggerimento è di continuare, in una direzione già intrapresa in molti CdS, nel supporto delle carriere degli e delle studenti durante il loro percorso di studi, aumentando le iniziative di tutoraggio *peer to peer* e la diffusione delle prove intermedie. Secondo i dati rilevati dai questionari di soddisfazione, diffusi per gli e le studenti tramite la piattaforma digitale Esse3 e visionabili attraverso la piattaforma SISValDidat, le prove intermedie risultano tra le iniziative più apprezzate, soprattutto nei CdS triennali (con un indicatore medio di dipartimento dell'8.07 – su una valutazione massima di 10 – in lieve crescita rispetto all'anno precedente). La commissione sottolinea che i dati del dipartimento relativi alla didattica erogata evidenziano nel complesso una buona soddisfazione, con un range di valutazione che va dai 7.36 (indicatore D1: rapporto tra le conoscenze preliminari e gli argomenti trattati), fino all'8.63 (utilità della didattica integrativa, come quella relativa alle attività di laboratorio) e all'8.69% (rispetto degli orari nell'erogazione dell'attività didattica). Ottiene un'alta valutazione anche il dato relativo alla coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato nel syllabus

reso disponibile tramite il sito internet del dipartimento (8.49%), dimostrando anche la buona accoglienza da parte del corpo docente dell'attività svolta dalla stessa CPDS. Di minore soddisfazione, ma in linea con le medie di ateneo, risultano invece le valutazioni inerenti all'organizzazione dei CdS, con i dati più bassi (6.30 e 6.36) rispettivamente relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti – orari delle lezioni, distribuzione delle prove intermedie e degli esami finali – e al calendario delle lezioni nell'arco delle giornate e delle settimane. Il punto, di non facile soluzione perché dovuto anche all'ampiezza dell'offerta formativa, è stato tuttavia discusso in molti CdS – si vedano le relazioni dei singoli CdS. È in crescita, ma ancora tiepida, la valutazione sull'adeguatezza delle aule, progressivamente in miglioramento dopo il lungo periodo di ristrutturazione. Si rileva, tuttavia, a questo proposito, che i lavori di ristrutturazione hanno reso gli edifici quasi interamente fruibili, aumentando il numero delle aule didattiche, con spazi più capienti e dotati di una postazione per la proiezione dei materiali multimediali – in alcune aule certamente migliorabile – e la connessione internet, nelle aule del sottopiano non sempre performante. Particolarmente migliorato invece il cortile-giardino, con pensiline dotate di pannelli solari e prese elettriche per pc-tablet, anche nell'ottica della sostenibilità. Molto apprezzato anche il servizio di portineria, per l'efficienza e l'accoglienza, gestito in parte da personale esterno, con l'ausilio prezioso degli e delle studenti vincitori/vincitrici del bando delle 150 ore.

Per quanto riguarda infine l'internazionalizzazione – individuata, insieme alla sostenibilità, tra gli obiettivi del piano strategico di ateneo così come rilevato dalla relazione annuale del NdV – la commissione rileva l'attenzione riservata al tema in sede del CdS. In particolare nel Corso di Studi di mediazione linguistica e culturale, che resta il maggiore per numero di iscritti e per vocazione il più coinvolto nei processi di internazionalizzazione, le buone pratiche di comunicazione messe in atto negli anni precedenti hanno portato a un aumento di 5 punti percentuali nel numero di iscritti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero, con una media nettamente superiore a quella dell'area geografica di riferimento. Resta, questo, tuttavia, proprio per la sua caratteristica strategica, un punto nevralgico su cui la commissione si riserva di discutere e valutare con più attenzione possibili azioni positive da mettere in pratica nell'attività del prossimo a.s.

Nell'ultima seduta, svoltasi il 9 dicembre del 2024, la commissione ha potuto valutare positivamente la modifica dell'ordinamento in via semplificata approvata dal CdS L-12 in data 13.11.2024, rimandando, nelle more delle procedure ordinarie, le valutazioni delle modifiche per gli altri CdS.

La commissione, anche in virtù della presenza dei CdS L-24, L-39 e LM-87 all'interno del dipartimento, segnala l'importanza della ripresa del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, attivato inizialmente tramite convenzione con ERSU e Comune di Sassari, potenziato attraverso fondi della RAS durante lo scorso anno. Nel 2022 sono stati aggiunti nuovi ambiti di azione, come la consulenza psichiatrica e la rilevazione del benessere e dello stress di tutta la popolazione degli e delle studenti universitari/e, ad oggi invece manca nuovamente (causa bandi andati deserti) la figura dello/a psichiatra. Dai dati in possesso del Servizio (aggregati e nel rispetto della privacy) è emerso anche quest'anno che le richieste di consulenza hanno riguardato in gran parte (per tutto l'Ateneo) problematiche legate a disturbi di ansia generalizzata, fobie e attacchi di panico, originati o slatentizzati per la maggior parte dalla pandemia del COVID 19, con le relative misure di contenimento e la sospensione della didattica in presenza per le Università: ciò ha determinato un cambiamento dello stile di vita abituale, con conseguenze anche gravi nella gestione del percorso di studio, con blocchi nello studio o nella pianificazione degli esami, dubbi sul metodo di studio o sulle proprie capacità di apprendimento. Tali effetti sono osservabili anche oggi e vi è un numero crescente di richieste di accesso al Servizio. si auspica che a partire dal 2025, grazie al finanziamento ministeriale Proben, si possa sopperire a questa carenza e garantire la continuità del Servizio senza ulteriori interruzioni

Relazioni specifiche per ogni CdS

L-12 Mediazione Linguistica e culturale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I questionari evidenziano un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti significativi sia nell'organizzazione del Corso di Studi che nella didattica erogata. Diffusi in formato digitale e garantendo anonimato tramite la piattaforma Esse3 e rilevati poi tramite il sistema SISValDidat, hanno raccolto risposte nel complesso rappresentative, anche grazie allo strumento "suggerimenti" introdotto recentemente dalla piattaforma. I risultati mostrano una soddisfazione complessiva per l'organizzazione di 6,79, in crescita rispetto al 6,58 dell'anno precedente, con miglioramenti evidenti sull'adeguatezza

delle aule (6,80 rispetto a 5,99) e sull'organizzazione complessiva del semestre (6,35 rispetto a 6,05). La didattica erogata registra una soddisfazione complessiva di 8,16, in aumento rispetto al 7,98 dell'anno scorso, con un ulteriore progresso nel rispetto degli orari per lo svolgimento delle lezioni (8,87, rispetto a 8,51) e nella chiarezza espositiva dei docenti (8,53, rispetto a 8,26). Anche la chiarezza delle modalità di esame è apprezzata con la valutazione del 8,44 e delinea un lieve aumento rispetto al già positivo 8,30 dell'anno precedente, confermando una trasparenza sempre più apprezzata dagli studenti anche grazie all'attività della stessa commissione paritetica. Il carico di studio (D2) è giudicato proporzionato ai crediti con una media di 7,92, un dato in lieve crescita rispetto al 7,80 dell'anno precedente. Le conoscenze preliminari (D1) ottengono una valutazione di 7,48, anch'esse in leggero miglioramento rispetto al passato. Pur rappresentando i valori più bassi tra gli indicatori analizzati, questi dati rimangono alti e segnalano un buon livello di adeguatezza percepita, con margini per ulteriori interventi di potenziamento, valutati e discussi in sede di consiglio dei CdS.

Permangono aree di miglioramento, come l'orario settimanale delle lezioni (D4), di cui si è discusso in sede di Consiglio di Corso di Studi nella prospettiva di riuscire a trovare possibili soluzioni migliorative. La commissione rileva che, per rafforzare ulteriormente il processo di monitoraggio, si è raccomandata la compilazione dei questionari anche in sede di CdS, condividendo con gli studenti gli interventi derivati dal loro feedback e consolidando così il coinvolgimento attivo. In questa stessa prospettiva, si è collocata l'iniziativa, da parte del tutor dell'orientamento in itinere, Prof. Caboni, di compilare dei questionari di supporto alla carriera studente, la cui compilazione tuttavia non raggiunge ancora alte percentuali. In questa ottica, un ulteriore suggerimento, che ha di nuovo trovato spazio di discussione in sede di CdS, è stato quello di ricordare l'importanza dei questionari sia nei canali di comunicazione *peer-to-peer* degli e delle studenti, sia attraverso i canali social del dipartimento.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

L'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari evidenzia una percezione prevalentemente positiva da parte degli studenti rispetto a materiali, aule e attrezzature messi a disposizione dal Corso di Studi. La valutazione sull'adeguatezza del materiale didattico fornito (8,16, in aumento rispetto a 7,98 dell'anno precedente) conferma l'impegno costante da parte del corpo docente nel garantire risorse efficaci e accessibili. Questo risultato sottolinea il ruolo centrale della qualità dei materiali nello sviluppo delle

competenze e nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nell'ultimo anno ulteriormente rafforzato anche dalla sperimentazione di pillole audiovisive di approfondimento. Anche le aule hanno ottenuto una valutazione positiva, con 6,80 rispetto al 5,99 dell'anno precedente, dimostrando un miglioramento nella percezione degli spazi per visibilità, acustica e disponibilità di posti, sebbene su quest'ultimo dato le e gli studenti abbiano manifestato, nel corso dell'anno, alcune insoddisfazioni, in particolare in relazione alle aule del sottopiano. D'altra parte, i dati almalaurea rilevano che il 71,4% utilizza le aule per lo studio individuale e il 75% utilizza i servizi della biblioteca (consultazione e prestito). Il risultato, in crescita rispetto agli anni precedenti in cui si era avvertito un notevole calo, è certamente dovuto alla conclusione dei lavori di ristrutturazione che hanno permesso di avere un rinnovamento e un maggior numero di aule a disposizione. A questo proposito, la commissione rileva che gli e le studenti hanno espresso apprezzamento per l'organizzazione delle attrezzature e dei laboratori didattici, che insieme alle esercitazioni e ai seminari, sono state giudicate particolarmente utili, con una valutazione media di 8,51 (in crescita rispetto a 8,21 dell'anno precedente), segno che il potenziamento di queste iniziative sta producendo risultati concreti nell'arricchimento dell'esperienza formativa.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi del Corso sono stati definiti in coerenza con i risultati di apprendimento previsti dai descrittori europei, e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono chiaramente descritte nei syllabus di ciascun insegnamento. Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), analizzata dal Gruppo del Riesame e discussa nel Consiglio di Corso di Studi dell' 11 dicembre 2024, emergono segnali positivi legati alle azioni correttive intraprese per migliorare la regolarità delle carriere e contrastare il tasso di abbandono.

Nella prospettiva di una ricezione positiva anche ai suggerimenti emersi nei questionari di soddisfazione, dove già per l'anno precedente era emerso da parte del 14,35% il desiderio di poter svolgere prove intermedie (S8), la commissione rileva positivamente l'introduzione, da parte del CdS, delle prove in itinere in tutte le esercitazioni di lingua straniera e il piano di reclutamento di cinque tutor didattici per supportare gli studenti nei primi anni di corso, in particolare nelle lingue cinese, francese, inglese, spagnolo, tedesco, nonché la realizzazione di pillole audiovisive di approfondimento – frutto di una recente sperimentazione di didattica digitale – e ulteriori spiegazioni di argomenti ritenuti di particolare

difficoltà. Le misure fanno parte del contrasto ad alcuni dati negativi, rilevati anche dalla SMA 2024, sulle carriere studenti: in particolare, il calo di tre punti della percentuale di laureati in corso (sebbene superiore al dato relativo all'area geografica, +9,3%) e quello degli abbandoni, che nel 2022 (ultima rilevazione disponibile) risulta al 42,9%, più alto del dato nazionale (28,3%) e di quello dell'area geografica (34,4 %). Tuttavia, La commissione rileva la positività di queste misure anche nell'ottica di incrementare la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel primo anno, attestata nell'ultima rilevazione (novembre 2024) al 30,9%. Seppure in crescita rispetto agli precedenti, il dato necessita di miglioramento, anche rispetto alla situazione di altri atenei, così come rilevato anche nella SMA 2024.

Nella stessa relazione, sono emerse e state discusse in sede di CdS i dati relativi alla regolarità delle carriere, come l'iC16 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU previsti), che mostrano un incremento – dal 27,5% al 30,9% – rispetto all'anno precedente. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si conferma positiva, superiore al dato di area geografica (+9,3%), sebbene con un lieve calo rispetto all'anno precedente.

Secondo i dati AlmaLaurea 2023, il 91,8 % dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto della propria esperienza universitaria, con un 63,3% che si iscriverebbe nuovamente a un corso dello stesso Ateneo. Questo risultato, fortemente incoraggiante, sottolinea l'impatto positivo di un ambiente didattico che supporta il percorso formativo e favorisce il conseguimento degli obiettivi.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico si presentano completi e fedeli all'immagine del CdS. Le azioni correttive e migliorative vengono messe in atto ottenendo risultati positivi, anche se per alcune di esse si rende necessaria la reiterazione nel tempo. Il CdS recepisce e accoglie con regolarità i suggerimenti e gli spunti di riflessione della CPDS.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

QUADRO F: *ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO*

La commissione suggerisce di proseguire nel quadro attuale di lavoro, basato sulla positività di uno scambio proficuo e attivo tra studenti e docenti che cooperano nell'ottica di un miglioramento complessivo del CdS. In questa ottica, consiglia di proseguire e anzi incrementare le iniziative intraprese di supporto alla didattica, come le figure dei tutor didattici, soprattutto nelle discipline linguistiche, e nelle modalità di accertamento delle conoscenze, come le prove intermedie. Confida, infine, in un ulteriore miglioramento delle aule, sia per dotazione tecnologica che per dotazione di posti e visibilità.

L-24 scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi**QUADRO A: *ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI***

L'indagine sull'opinione delle/degli studenti avviene attraverso il questionario sui singoli insegnamenti, a compilazione obbligatoria prima dell'iscrizione all'esame, disponibile on-line sulla piattaforma ESSE3. I risultati dei questionari vengono successivamente elaborati dal centro di calcolo di Ateneo e inseriti nella piattaforma Pentaho di U-GOV. Sono, infine, esaminati e discussi sia in CdS e nella commissione didattica, che in CdD.

I risultati che seguono sono stati estratti dalla piattaforma SISValDidat. Per l'A.A. 2023/2024 per il corso di Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi sono state compilate 1620 schede (anno precedente 1777) con l'intero insieme degli insegnamenti e dei docenti valutati. Sulla base dei questionari compilati dagli/dalle studenti poco prima della fine dei corsi di lezione dell'A.A. 2023/24 si evince che, a livello complessivo, i giudizi medi mostrano risultati sufficienti o buoni per tutti gli aspetti rilevati tramite il questionario con il valore più alto in D5 (8.02) e D9 (8.03) punti. La maggior parte dei valori sono all'incirca sullo stesso livello rispetto a quelli rilevati l'anno precedente (anche se sensibilmente peggiorati nel complesso), con l'incremento maggiore in D5 di 0.3 punti. I punteggi risultano invece inferiori in tutti gli aspetti rispetto alla media di Scienze umanistiche e sociali.

QUADRO B: *ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE,*

*ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO
DESIDERATO*

Il corso di laurea L-24 fino all'a.a. 2022/2023 era a Scienze Biomediche mentre a partire dall'a.a. 2023/2024 è al DUMAS. Nell'a.a. 2023/24, le lezioni si sono svolte in presenza presso le strutture appartenenti al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, site in Via Roma 151, tutte provviste della strumentazione informatica. La capienza delle aule non sempre corrisponde alle esigenze degli insegnamenti, soprattutto nei casi con maggiore numerosità di frequentanti e permane la necessità di migliorare l'organizzazione riguardante la distribuzione delle aule, talvolta in relazioni alle lezioni settimanali ma, nello specifico, riguardo le aule messe a disposizione per sostenere gli esami (scritti nello specifico). È ancora comune che si verifichino contrasti di rete o di non corretto funzionamento degli strumenti informatici.

Fino all'a.a. 2022/2023 per le attività di approfondimento e ricerca è stata disponibile la biblioteca del polo medico. Dal primo semestre dell'a.a. 2023/2024 è stata messa a disposizione la biblioteca del polo umanistico. Esistono vari spazi di incontro e di studio: giardino interno, appositi spazi negli androni e nei corridoi e lo Student Hub.

*QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E
ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI*

Nell'a.a. 2023/2024 il numero complessivo di nuovi immatricolati è di 75 studenti, a fronte dei 73 dell'a.a. precedente (con un aumento percentuale del 3%). Per quanto riguarda il tipo di titolo superiore conseguito dagli immatricolati, si evince una prevalenza di studenti provenienti dai licei del 88,4%, seguita dall'8,4 di provenienza da istituti tecnici e dal 3,2% di provenienza da istituti professionali. Relativamente alla provenienza, si evince una prevalenza di studenti provenienti dalla città di Sassari e provincia.

I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio. Obiettivi di apprendimento, contenuti trattati e modalità della verifica sono descritti chiaramente nei programmi che vengono pubblicati tempestivamente nel sistema gestionale esse3. Dai dati forniti dall'area amministrativa, risulta che 10 studenti iscritti al primo anno riportano 0 cfu acquisiti, mentre 48 studenti su 75 iscritti al primo anno hanno acquisito più di 40 CFU. Gli esami sostenuti nell'a.a. 2023/2024 riportano una media voti pari a 26,4.

L'indagine svolta dall'Ateneo nel 2023 riporta i dati aggiornati a giugno 2024 (i dati possono essere

estratti direttamente dal sito web Almalaurea) relativamente alla “riuscita negli studi universitari”. Su 95 laureati il 100% ha compilato il questionario e il voto di laurea medio è 101,8. Relativamente alla regolarità negli studi, il 66,3% è in corso, il 25,3% 1° anno fuori corso, il 4,2% 2° anno fuori corso, l'4,2% 3° anno fuori corso.

I dati Almalaurea raccolti su 66 dei 90 laureati rendono noti che: il 25% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura ridotta, il 18,8% in misura elevata, il 56,3% per niente. Relativamente all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il 37,5% percento la ritiene molto adeguata, il 31,3% poco adeguata e il 31,3% per niente adeguata. Relativamente ai dati sull'efficacia della laurea per l'attuale lavoro, il 18,8% dichiara molto efficace/efficace, il 25% Abbastanza efficace e il 56,3% Poco/Per nulla efficace.

Tirocini. Il tirocinio è un momento integrante del curriculum formativo e consiste in attività teorico-pratiche e di studio. Per tutti gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2022/2023 incluso, il tirocinio può essere svolto secondo tre modalità: a) Il tirocinio interno: prevede ore di attività svolte all'interno dell'Università degli studi di Sassari, o di altre università, anche straniere; b) Il tirocinio esterno può essere svolto presso strutture convenzionate del territorio in cui opera uno Psicologo, uno Psichiatra, un Neuropsichiatra infantile o in un ente esterno proposto dallo studente - anche nell'ambito del programma “Erasmus traineeship”; c) La frequenza delle attività di tirocinio teorico eliminato (dal CCdS del mese di novembre 2023).

Per gli studenti iscritti da partire dall'a.a. 2023/2024 vige la nuova normativa delle lauree abilitanti. Il tirocinio è previsto al terzo anno di corso e comunque non prima di aver conseguito 100 CFU e possono acquisire i CFU del tirocinio curriculare scegliendo tra: 1) tirocinio interno all'Ateneo, ovvero presso un Dipartimento; 2) presso struttura esterna all'Ateneo tra quelle già convenzionate o un'altra individuata dallo studente e per la quale si procede con la stipula di una nuova convenzione; 3) tirocinio all'estero presso sedi già individuate dall'Ateneo o altre da valutare. Infine, il CCdS di novembre 2023 ha stabilito che il tirocinio svolto per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2022/23 e a. a. precedenti è coerente con i contenuti definiti dall'art. 2 c. 5 del Decreto Interministeriale n. 654 del 5/07/2022." Ogni studente è seguito da un tutor durante il periodo di tirocinio.

Lezioni e verifiche in presenza. Nell'a.a. 2022/23 lezioni e verifiche si sono svolte regolarmente in presenza presso le Sedi indicate dal Dipartimento di Scienze Biomediche. Nell'a.a. 2023/2024 le lezioni e verifiche si sono svolte regolarmente in presenza presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e

Sociali.

Modalità della prova finale. La prova finale viene svolta davanti a una commissione che viene rinnovata ogni sessione di laurea. Il voto finale tiene conto di tale valutazione e della presentazione della tesi da parte del/della candidat*. A partire dal primo semestre dell'a.a. 2024-2025, la prova finale si è adeguata agli altri cdl con la sola presentazione telematica dell'elaborato sul self-studenti e la valutazione della commissione che si riunisce in presenza senza la partecipazione dei/delle candidat*.

Condizione laureat*. L'Ateneo rileva la Condizione occupazione delle persone laureate (a 1 anno dalla laurea) tramite indagini annuali gestite dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi all'indagine svolta nel 2023 (i dati possono essere estratti direttamente dal sito web Almalaurea). I dati Almalaurea sono stati raccolti su 66 dei 90 laureati e forniscono alcune indicazioni e riscontri importanti. L'80,3% si è iscritto, dopo la laurea di primo livello, ad un corso di laurea di secondo livello. Tra i laureati, il 10,6% lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello; il 13,6% lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello; il 65,2% non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello; il 3,0% non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano lavoro; il 7,6% non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano lavoro. Il tasso di disoccupazione è del 24,2%. Riguardo l'ingresso nel mondo del lavoro, il numero di occupati è pari a 16. Il 31,3% dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea; il 56,3 % di non proseguire il lavoro iniziato prima della laurea; il 12,5% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e rappresentano adeguatamente l'immagine del CdS, continuamente impegnato nel monitoraggio del proprio sviluppo e nell'individuazione di azioni correttive delle criticità. È sempre stato preso in considerazione quanto segnalato dalla CPDS.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La commissione rileva che il CdS ritiene di primaria importanza la continuità nell'erogazione didattica e presenza di docenti di riferimento. Tale opportunità risulta essenziale ai fini della formazione degli studenti e degli obiettivi didattici a breve e lungo termine. Risulta una presenza di "slittamenti" di alcuni corsi in particolar modo nel primo semestre di ogni anno, a causa di organizzazione deficitaria riguardante orari e strutture necessarie al normale svolgimento delle lezioni settimanali ma anche e soprattutto alla copertura delle lezioni da parte dei/delle docenti previsti/e che talvolta non possono garantire la loro presenza e non vengono sostituiti/e. Non è pertanto raro che, conseguentemente all'annullamento delle lezioni, esse non vengano recuperate e che parte del programma non venga svolto dal/dalla docente. Visti i recenti cambiamenti in termini di tirocinio pratico valutativo, si ritiene importante la possibilità di una organizzazione strutturata e di convenzioni valide e formative per permettere agli studenti la possibilità di svolgere i CFU necessari ai fini del TPV.

Ritiene inoltre di vitale importanza la ripresa del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, attivato inizialmente tramite convenzione con ERSU e Comune di Sassari, potenziato attraverso fondi della RAS durante lo scorso anno. Nel 2022 sono stati aggiunti nuovi ambiti di azione, come la consulenza psichiatrica e la rilevazione del benessere e dello stress di tutta la popolazione degli e delle studenti universitari/e, ad oggi invece manca nuovamente (causa bandi andati deserti) la figura dello/a psichiatra. Dai dati in possesso del Servizio (aggregati e nel rispetto della privacy) è emerso anche quest'anno che le richieste di consulenza hanno riguardato in gran parte (per tutto l'Ateneo) problematiche legate a disturbi di ansia generalizzata, fobie e attacchi di panico, originati o slatentizzati per la maggior parte dalla pandemia del COVID 19, con le relative misure di contenimento e la sospensione della didattica in presenza per le Università: ciò ha determinato un cambiamento dello stile di vita abituale, con conseguenze anche gravi nella gestione del percorso di studio, con blocchi nello studio o nella pianificazione degli esami, dubbi sul metodo di studio o sulle proprie capacità di apprendimento. Tali effetti sono osservabili anche oggi e vi è un numero crescente di richieste di accesso al Servizio.

La commissione valuta positivamente l'intenzione, da parte del CdS, di potenziare sia la regolarità delle carriere, sia l'internazionalizzazione; inoltre, punta a migliorare il rapporto tra docenti e studenti e necessita di un più intenso confronto sistematico con il mondo professionale e dei Servizi. Dovrà essere inoltre potenziato il servizio tirocini visto il cambiamento dovuto alla laurea abilitante. Si segnala inoltre,

per quanto riguarda la copertura degli SSD di ambito psicologico, che alcuni risultano tutt'ora scoperti e pertanto sarà necessario reperire ulteriori risorse.

L-6 Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente

Il corso di L-6, con sede a Nuoro, nasce nel 2018-2019 come risposta alle istanze provenienti da un territorio a forte vocazione turistica e alla ricerca di figure professionali capaci di gestire e promuovere il variegato patrimonio culturale di quest'area.

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Per effetto del vistoso calo delle iscrizioni (QUADRO D), nell'AA 2023-2024 per quanto riguarda Opinione degli studenti sulla didattica erogata sono stati compilati complessivamente 193 questionari tramite il sistema gestionale Esse3, in lieve aumento rispetto al 2022-2023 (186): 151 sono dei frequentanti (153 lo scorso anno), 42 dei non frequentanti (33 lo scorso anno). Le/gli studenti sono invitati a compilare il questionario quando sono stati svolti 2/3 del numero delle lezioni previsto per i singoli insegnamenti e devono compilarlo prima di sostenere gli esami. I risultati sono accessibili sul sito di SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2023/T-0/S-10021/Z-0/CDL-A116/LINEE>).

Le valutazioni sono mediamente di poco superiori a quelle dello scorso anno e a quelle del Dipartimento; si nota inoltre un differente giudizio fra Studenti Frequentanti (SF) e Non Frequentanti (SNF).

Nel dettaglio possiamo osservare che nella sezione INSEGNAMENTI

- per la voce D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" il valore del corso è pari a 7,58 (7,41 anno precedente) contro un valore del DUMAS di 7,36
- per la voce D2 "Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" la valutazione del corso è stata pari a un lusinghiero 8,45 (ripartito in 7,83 per SF e 6,64 per SNF) che supera nettamente il 7,96 dello scorso anno e il 7,8 di Dipartimento.
- per la voce D3 "Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?" la valutazione è stata di 8,63 (ripartito in 8,65 per SF e 7,71 per SNF) rispetto a 8,53 dell'anno precedente e a 7,98 del DUMAS

- per la voce D4 “I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?” la valutazione è stata pari a 8,88 (ripartito in 9,09 per SF e 7,38 per SNF), sensibilmente superiore rispetto al 8,59 dello scorso anno e al 8,07 del DUMAS
- per la voce D5 “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” la valutazione è stata pari a 8,77 (ripartito in 9,03 per SF e 7,83 per SNF), superiore al 8,67 dello scorso anno e all’8,31 di Dipartimento

Per quanto concerne la sezione “DOCENZA:

- per la voce D6 “Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?” la valutazione è stata pari 9,08, sostanzialmente identica al 9,05 dello scorso anno e ben superiore al 8,69 di Dipartimento
- per la voce D7 “Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?” il valore rilevato è di 9,06 superiore all’8,82 dello scorso anno e superiore al 8,26 del DUMAS
- per la voce D8 “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” il valore è stato pari a 8,88 in lievissimo calo rispetto all’anno precedente (8,9) ma ben superiore alla media di Dipartimento (8,37)
- per la voce D9 “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?” il valore rilevato per il corso di studi è pari a 9,14, in calo rispetto al 9,3 dell’anno precedente e sostanzialmente sugli stessi livelli del 2021-2022, comune superiore alla media di Dipartimento di 8,63;
- per la voce D10 “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”, si registra una valutazione di 8,93, superiore al 8,87 dello scorso anno e al 8,49 del DUMAS;
- per la voce D11 “Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?”, si registra un valore di 8,96 rispetto al 8,83 dell’anno scorso e al 8,28 di Dipartimento
- per la voce D12 “Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?” la valutazione è pari a 8,87 ben superiore al 8,48 dello scorso anno e al 8,02 di Dipartimento
- per la voce D13 “Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento”, il valore è pari a 8,79 superiore al 8,58 dello scorso anno e al 8,18 del DUMAS

I dati dunque evidenziano degli scarti lievissimi rispetto all’anno scorso se non per i campi D2, D4, D7, D12, D13, grazie al costante impegno del CdS nell’escogitare accorgimenti tesi a una migliore distribuzione del carico didattico, alle valutazioni in itinere, ai continui stimoli che mirano a suscitare l’interesse degli/delle allievi/e. Sostanzialmente identico il dato D6, si registra un piccolo peggioramento nei campi D8 (invero in linea con una tendenza già riscontrata negli anni precedenti) e D9.

In generale, se è evidente lo sforzo del CdS di migliorare le sue posizioni, si deve tuttavia osservare che l'esiguo numero degli studenti iscritti rende assai più agevole questo compito e sterilizza in partenza delle problematiche che con i grandi numeri sarebbe complesso risolvere. Nella sezione INSEGNAMENTI è evidente come il giudizio degli SF è nettamente superiore a quello degli SNF che nei campi D1, D3, D5 fanno addirittura registrare una media inferiore a quella del DUMAS, come se il mancato confronto con i docenti avesse reso meno piacevole lo studio dei corsi erogati.

Per quanto riguarda Opinione degli studenti sull'organizzazione dei CdS sono stati compilati complessivamente appena 52 questionari tramite il sistema gestionale Esse3, di cui 33 degli SF e 19 degli SNF; entrambi i dati sono in netto calo rispetto all' Anno Accademico precedente quando si registravano rispettivamente 71, 52 e 19 questionari. I risultati sono accessibili sul sito di SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2023/T-14/S-10021/Z-0/CDL-A116/LINEE>).

Le valutazioni sono mediamente in linea con quelle dello scorso anno, non subiscono sostanziali differenze fra SF e SNF e presentano comunque delle medie superiori a quelle di Dipartimento, talora con scarti anche considerevoli. Nel dettaglio possiamo osservare che

- la voce D1 (Carico di studio semestre) ha una media di 7,23 di poco inferiore al 7,3 dell'anno precedente e al 6,76 del Dumas. Se guardiamo ai soli SF la media è 8,06, superiore a quella dell'anno precedente (7,6) e quella del DUMAS (7,12); se invece osserviamo gli SNF, la media (5,79) è di gran lunga peggiore a quella del 2023 (6,47) e del DUMAS (6,37);
- la voce D2 (Organizzazione insegnamenti orario, esami, prove intermedie) ha una media di 7,46 superiore al 7,07 dell'anno precedente e al 6,3 del Dumas. Per i soli SF la media è 8,18 nettamente superiore di quella dell'anno precedente (7,15) e alla media di DUMAS (appena 6,56); per gli SNF abbiamo una media di 6,21 che inferiore a quella dello scorso anno (6,84) ma superiore a quella del dipartimento (6,02);
- la voce D3 (Distribuzione lezioni in giornata e settimane) ha una media di 7,27 che supera quella di 6,88 dell'anno precedente e di 6,36 del DUMAS; identiche medie se consideriamo i soli SF;
- la voce D4 (Orario lezioni settimanale consente un'attività di studio individuale) mostra un 7,61 che migliora il precedente dato di 6,9 e che è di gran lunga superiore al 6,37 di DUMAS; identiche medie se consideriamo i soli SF;
- la voce D5 (Adeguatezza aule dove si svolgono le lezioni presenza) mostra una lievissima flessione rispetto all'anno precedente (8,7 contro 8,77) ma di quasi due punti rispetto alla media di Dipartimento (6,95); identiche medie se consideriamo i soli SF;

- la voce D6 (Adeguatezza locali e attrezzature dove si svolgono le attività integrative) ha anche qui una lievissima flessione (8,18 contro 8,21) ma anche in questo caso è di gran lunga superiore alla media del DUMAS (6,5)
- la voce di D7 (Adeguatezza spazi per studio individuale) è in positivo ma sostanzialmente identica al gradimento dell'anno precedente (8,09 contro 8,06) e una media di molto superiore a quella del DUMAS (6,87).

I dati non subiscono sostanziali variazioni nelle tendenze se li disambighiamo fra SF e SFN (ma vedi D1) e in ogni caso rimangono ampiamente positivi rispetto alla media di Dipartimento, come già registrato durante l'anno precedente. In generale osserviamo un miglioramento delle voci D2, D3, D4, una sostanziale conferma delle voci D1, D5, D6, un netto peggioramento per il dato D1-D2 a proposito di SNF (ma D2 è superiore alla media di dipartimento). Se ci soffermiamo invece sui soli SF, notiamo intanto un netto miglioramento alle voci D1, D2, D3, D4. una sostanziale conferma delle voci D5, D6, D7.

Tuttavia l'esiguo numero di questionari compilati, se pure indica una tendenza evidentemente positiva, rende il dato poco attendibile, facilmente soggetto a fluttuazioni, e in ogni caso specchio di una realtà assai circoscritta e per certi versi privilegiata: se da un lato è evidente un impegno di tutto il CdS a migliorare una situazione che era già ampiamente positiva nel precedente Anno Accademico, d'altra è evidente che i piccoli numeri e l'abbondanza degli spazi disponibili abbiano favorito i risultati lusinghieri delle voci D2, D3, D4, D5, D6, D7 rispetto alle performances registrate negli altri CdS del Dipartimento; sulle voci D5-D6-D7 hanno sicuramente influito anche i lunghi lavori di ristrutturazione condotti nella sede di Sassari, i cui disagi hanno trovato puntuale conferma nei questionari (vd anche QUADRO B). Si è riscontrato, come per l'anno scorso, un alto grado di interesse per tutti quegli insegnamenti accompagnati dalla parte pratica, laboratoriale e progettuale.

In conclusione è facile notare come sia nel riquadro Didattica sia nel riquadro Organizzazione il CdS ha ottenuto valutazioni che superano la media dipartimentale, spesso anche di oltre mezzo punto (Didattica: D3-D4, D6-D9, D11-D13) e di oltre un punto (Organizzazione: D2, D4-D7); i punteggi ottenuti rappresentano tendenzialmente un miglioramento (anche vistoso) rispetto all'anno precedente: Una flessione si registra solo in Didattica-D3, Organizzazione-D5/D6/D7 e solo in Organizzazione-D5 si attesta su percentuali importanti.

Nel giudizio positivo inoltre potrebbe aver influito l'isolamento del corso L6 rispetto agli altri del DUMAS, giacché il solo ad essere erogato a Nuoro e di conseguenza i suoi iscritti non hanno modo di

confrontarsi con la realtà degli altri corsi del dipartimento; inoltre, numericamente parlando, gli iscritti sono pochi e questo può essere un vantaggio per la facilità di gestione ma anche uno svantaggio per l'assenza di interazioni durante gli anni di vita universitaria.

Se poi passiamo all'analisi dei SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI, in generale sembrerebbe di intuire che questi siano particolarmente soddisfatti delle migliorie (talora considerevoli) apportate dal CdS durante l'anno:

- solo il 13,47% degli intervistati chiede di "Alleggerire il carico didattico complessivo" con un netto miglioramento rispetto al 22,58% dell'anno precedente e al 15,23% di Dipartimento;
- solo l'11,4% chiede un ampliamento delle conoscenze di base rispetto al precedente 15,9% dello scorso anno e al 12,09% del DUMAS;
- appena lo 0,52% richiede di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti contro il 2,15% dell'anno passato e addirittura il 4,88% del DUMAS, un dato che probabilmente beneficia della peculiare offerta formativa del CdS;
- solo il 5,7% chiede che venga fornito con maggior anticipo il materiale didattico contro il 12,37% dell'anno precedente e l'8,25% di Dipartimento;
- solo 11,92% chiede che ci siano più prove d'esame in itinere, che migliora il 17,74% dell'anno precedente e il 12,86% di Dipartimento.

Sostanzialmente invariata e ridotta la richiesta di insegnamenti serali o concentrati il sabato (2,59% contro 2,69% anno precedente e 2,51% del Dumas).

Rimangono comunque delle criticità sulle quali evidentemente il CdS sarà chiamato a riflettere

- 11,4% richiede che venga aumentata l'attività di supporto didattico, una percentuale in crescita rispetto all'8,06% dell'anno precedente e 8,03% di Dipartimento, un dato che probabilmente risente della localizzazione del corso a Nuoro, della oggettiva difficoltà logistica nell'organizzare ulteriori attività, della mancata assegnazione al corso di L-6 di quei Tutori come invece per i corsi di laurea con sede a Sassari
- 13,47% richiede un maggior coordinamento con gli altri insegnamenti che peggiora il 10,22% dell'anno precedente ed è distante dal 6,19% di Dipartimento
- 10,88% richiede di migliorare la qualità del materiale didattico, con un netto peggioramento rispetto al 6,45% dell'anno precedente e al 9,9% del DUMAS

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Le attività didattiche del CdS si sono tenute in presenza, presso la sede del Consorzio universitario nuorese in via Salaris 18 a Nuoro, con la possibilità di frequenza delle lezioni a distanza in casi documentabili e autorizzati dalla direttrice del dipartimento e, in considerazione del loro elevato carico didattico, per le CEL di Lingua inglese, spagnola e tedesca.

Come nel precedente Anno Accademico, per agevolare la carriera dello studente il calendario annuale degli esami presenta ben 9 appelli, tenuti nella sede di Nuoro, ai quali, su richiesta degli studenti e con la disponibilità dei singoli docenti, è possibile aggiungere ulteriori appelli ad hoc da tenersi anche nella sede di Sassari del DUMAS.

L'analisi dei Questionari di valutazione degli studenti (QUADRO A: Opinione degli studenti sull'organizzazione dei CDS), pur nei numeri ridotti (appena 52 questionari compilati, dei quali solo 33 di frequentanti), ha evidenziato una leggerissima insoddisfazione degli SF in relazione all'adeguatezza degli spazi dove si svolgono le lezioni in presenza e le attività integrative, tuttavia nettamente superiore rispetto alla media registrata dal Dipartimento (voci D5-D6), un dato sicuramente favorito dal ridotto numero di iscritti (QUADRO D) e dall'assenza di quei lavori di ristrutturazione che nello stesso periodo hanno afflitto la sede del DUMAS a Sassari.

Sempre il questionario di valutazione aveva evidenziato l'adeguatezza spazi per studio individuale, in linea con quanto già registrato nell'AA 2021-2022 e con punteggio gran lunga superiore a quello del DUMAS (QUADRO A: voce D7). Il dato potrebbe essere stato favorito anche dal ridotto numero di immatricolati (QUADRO D), che permetterebbe di usufruire a Nuoro di quegli spazi invece insufficienti presso il DUMAS a Sassari. Tuttavia, contrariamente da quanto indicato nei questionari, la rappresentante degli/delle studenti ha raccolto le lamentele dei frequentanti i quali sempre più spesso devono condividere gli spazi comuni per lo studio individuale e la ricerca di gruppo con i numerosi studenti del CdS di Scienze Infermieristiche né possono usufruire in alternativa della Biblioteca, non aperta nelle ore centrali e con una dotazione libraria non ancora adeguata alle discipline impartite nel CdS; l'aula ricreativa che si trova al piano terra è uno spazio più adatto alla socialità che allo studio poiché vi confluiscono anche studenti degli altri corsi.

Sarebbe dunque auspicabile che in futuro vengano allestiti ulteriori spazi per lo studio individuale, eventualmente riservati agli studenti del CdS e dotati di postazioni informatiche o di collegamento wifi e

che la Biblioteca, ampliata nel suo patrimonio librario, sia aperta con maggior frequenza. Mancano inoltre, nonostante le richieste dei docenti, sufficienti spazi destinati ai laboratori e attrezzature specifiche per alcuni insegnamenti (e tuttavia si veda l'apprezzamento degli studenti, QUADRO A, Opinione degli studenti sulla didattica erogata, voce D9).

Si rileva infine che sempre attraverso i questionari di valutazione, se da un lato gli studenti sembra abbiano apprezzato che il materiale didattico fornito per lo studio della materia sia adeguato (QUADRO A, Opinione degli studenti sulla didattica erogata, voce D3) e che questo venga fornito con maggior anticipo dai docenti rispetto all'AA 2022-2023 e in generale a quanto avviene al DUMAS (QUADRO A: SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI), d'altra è in crescita la richiesta di attività di supporto didattico e curiosamente di materiale didattico di qualità, in entrambi i casi con percentuali ben al di sopra di quelle registrate nello scorso Anno Accademico e in generale nel DUMAS. Si noterà tuttavia la contraddizione fra la voce D3 e il suggerimento degli studenti.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi del CdS sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono espressi con chiarezza nel Syllabus, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze, tutti documenti visionati e commentati dalla Commissione Paritetica e fruibili dagli studenti (QUADRO A, Opinione degli studenti sulla didattica erogata, voce D5).

Le conoscenze preliminari delle/degli studenti sono state accertate tramite un test d'ingresso obbligatorio, che si è svolto, come stabilito dal regolamento, in due date (1 agosto e 14 ottobre 2024). La prova consiste in un test con 15 domande, a risposta multipla (quattro le possibili, di cui una sola corretta). Si tratta di quesiti di cultura generale, inerenti agli ambiti del territorio, dell'economia, della cultura e dell'attualità. Il test è superato se 10 risposte su 15 risulteranno esatte. Laddove la prova evidenzia forti carenze da parte degli studenti, i docenti del Corso potranno predisporre dei test di lettura e/o dei seminari interdisciplinari integrativi, volti a colmare le lacune degli studenti e delle studentesse. Alcuni insegnamenti hanno previsto delle prove in itinere (apprezzati dagli studenti, QUADRO A, Opinione degli studenti sulla didattica erogata, voce D5), per verificare il raggiungimento di alcuni obiettivi già nel corso dell'anno; tutti gli insegnamenti prevedono comunque una prova finale di accertamento delle conoscenze, che può essere scritta o orale. Si deve peraltro riscontrare con la

Rappresentante degli Studenti che il ridotto numero di iscritti (QUADRO D) ha l'innegabile vantaggio di permettere una maggiore interazione fra studenti e professori anche durante le ore di lezione, con sicuri benefici sia per l'apprendimento sia per la valutazione in itinere, con la possibilità di verificare le conoscenze e le abilità degli studenti già nel corso dell'anno, durante lo svolgimento delle lezioni. Per raccogliere ed analizzare i dati statistici inerenti la popolazione studentesca l'Ateneo si serve del data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). Grazie a questo sistema si evince che nell'AA 2023-2024, la maggior parte dei crediti è stata conseguita nella fascia 21-30, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (11 studenti contro 9); contestualmente è in crescita anche il numero di studenti che ha conseguito fra 1-10 crediti (4 contro 1), fra 11-20 crediti (7 contro 1). Se è stabile la fascia fra i 31-40 crediti conseguiti (3 studenti), è invece in flessione la fascia fra il 41-50 crediti (che scenda a 4 studenti da 6), e scompaiono le fasce fra 51-60 crediti e fra 71-80 che nel precedente anno registravano invece un interessante numero di studenti. In generale il basso numero di iscritti e le difficoltà incontrate nel sostenere gli esami si riflettano sulla somma dei CFU conseguiti, pari a 144 CFU acquisiti da appena 8 studenti (39,13% degli iscritti), un dato che comunque peggiora quanto registrato nel 2022-2024, quando furono conseguiti 480 CFU da 16 studenti ma che vede un miglioramento nelle percentuali (allora solo il 32%), forse indizio di un cambiamento di tendenza ma che tuttavia, innegabilmente, continua a vedere sostenere gli esami una bassa percentuale di iscritti, con un totale di CFU sempre più esiguo. Si tratta dunque di dati allarmanti, in controtendenza alla percezione degli studenti (QUADRO A) e sul quale il CdS è chiamato a riflettere a fondo per trovare le cause e organizzare le opportune contromisure. È peraltro evidente che questa tendenza non può essere considerata un dato assoluto giacché l'esiguo numero di iscritti (QUADRO D) rende macroscopiche oscillazioni anche minime.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il corso di studio nell'a.a. 2024/2025 è al sesto anno di attività e come tutti gli anni il Consiglio del CdS ha svolto un attento monitoraggio del suo percorso, recependo le criticità evidenziate dalle/dagli studenti, anche emerse nell'attività della CPDS, e tentando di porvi rimedio come risulta dal QUADRO C.

Il CdS non ha tuttavia potuto fornire una SMA 2024 sulla base dei dati 2023, essendo cambiato e non ancora sostituito il presidente del CdS. In questa analisi, dunque, prenderemo in considerazione i dati della SMA 2023 (realizzata sui dati 2022) e ove possibile la confronteremo con i dati del 2023 ottenuti

sulla base di altri documenti messi a disposizione della Commissione Paritetica dalla Segreteria Didattica del DUMAS.

Emerge subito un primo elemento negativo: nell'elaborare la SMA 2023 il CdS ha potuto comparare i suoi valori non con quelli della "Media dell'area geografica non telematica" ma solo con quelli della "Media generale degli atenei non telematici", giacché non esistono nell'area di pertinenza (Sud e Isole) altri CdS della stessa classe, un dato che crea uno squilibrio oggettivo nelle valutazioni di L-6 Nuoro. La SMA 2023 aveva evidenziato un netto calo degli immatricolati e degli iscritti rispetto agli anni precedenti: si deve tuttavia notare nel 2023 un lievissimo miglioramento con 14 immatricolati e 46 iscritti in totale contro i 10 immatricolati e 49 iscritti del 2022): si delineava così per il corso un andamento a "campana", con oscillazioni che impediscono di notare una tendenza costante. Se confrontiamo il dato con quello fornito dagli per il 2023, osserviamo che complessivamente gli iscritti provengono in prevalenza dagli istituti tecnici (21) tallonati a distanza da quelli che avevano conseguito la maturità liceale (12), il diploma presso istituti professionali (7), il diploma magistrale (4), con un trend che rimane invariato rispetto agli anni precedenti: sembra dunque evidente che il CdS per rafforzarsi dovrebbe intensificare il suo Orientamento anche nei Licei, che nelle precedenti campagne erano stati invece parzialmente trascurati.

Bassissimo il numero dei laureati (4 in corso, 2 fuori corso) ben al di sotto delle medie nazionali. Il dato è ripreso da Alma Laurea.

Per quanto riguarda l'indicatore "percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s." il CdS vanta nel 2022 una media superiore rispetto a quella nazionale degli atenei non telematici (ma si veda il QUADRO 3) e, pur nei piccoli numeri, un'elevata percentuale di laureati in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso.

La "percentuale degli iscritti al I anno provenienti da altre Regioni" calcolata sul numero di immatricolati nel 2022 è pari al 30,0% (3 su 10), un dato positivo ma facilmente influenzabile dal basso numero di iscritti. Risibile sia la presenza di studenti che si sono formati all'estero, sia il numero di CFU conseguiti all'estero, un dato sul quale influiscono sia l'insularità sia (per gli studenti in uscita) la non florida condizione economica di molte delle famiglie degli studenti.

La SMA 2023 non aveva dati disponibili per i laureati occupati a un anno dal titolo in quanto i primi laureati si sono avuti nel 2022. Il dato coincide parzialmente con quello di Alma Laurea che risale sempre al 2022 ma ricordava 5 intervistati su 6 laureati, dunque pari al 83,3%: erano solo donne con un'età media di 37,7 anni e un voto di laurea di 109 di media conseguita dopo 3,1 anni di studio e un

ritardo medio di 3,2. Si tratta dunque di studenti già maturi, che si sono iscritti tardi all'università. Il campione è tuttavia poco significativo giacché a livello nazionale i dati, basati su un maggior numero di intervistati (74) ci dice che fra i laureati il 53,9% erano uomini e il 46,1% donne, con una media anni nettamente inferiore (28,4) e un voto di laurea assai più basso (99,9).

Sempre i dati forniti da Alma Laurea ci dicono che solo il 40% dei laureati di L-6 si è iscritto a una laurea magistrale (contro il 58,1% nazionale) e solo il 20% è ancora iscritto (contro il 55,5% nazionale): il tasso di abbandono, dunque, è nettamente sfavorevole ma probabilmente collegato alla differente situazione di partenza. Fra i motivi che impediscono di iscriversi sono al 33,3% motivi lavorativi (contro il 50 nazionale), e 33,3% perché interessati a frequentare altre esperienze formative post lauream (10% nazionale) oppure motivi personali (33,3% contro il 13,3% nazionale). Mancano motivazioni come assenza di corsi nell'area disciplinare di interesse, motivi economici o altro ma il campione è poco significativo. Chi si è iscritto lo ha fatto solo per migliorare l'attuale condizione di lavoro (sono cioè Studenti lavoratori poco interessati a proseguire negli studi se non per fare carriera e migliorare la propria condizione lavorativa). Sempre Alma Laurea ci dice che il 60% dei laureati lavora, 1 lavora ma si è iscritta alla magistrale, 1 non si è iscritta e cerca lavoro ma non scordiamo che siamo di fronte a numeri esigui e che molte di loro lavoravano. È una situazione dunque rosea ma, come già ricordato, fuorviante giacché basata su un campione troppo ristretto: infatti a livello nazionale vediamo che 29,7% lavora e non si è iscritta alla magistrale, il 41,9% non lavora e non si è iscritta alla magistrale, il 2,7% non lavora, non cerca lavoro e non si è iscritta a una magistrale, il 12,2% non lavora, non si è iscritta ma cerca lavoro. Nel corso nuorese, 2 donne continuano il lavoro precedente (34,4% a livello nazionale), 2 hanno iniziato un nuovo lavoro (25% a livello nazionale), nessuna ha iniziato a lavorare dopo la laurea (40,6% a livello nazionale) tutti dati che si spiegano con l'elevata età degli studenti provenienti dal corso di L-6 e con il ridotto numero di iscritti. Dall'inizio della ricerca del lavoro (coincidente con la laurea) alla presa di servizio per i nostri laureati sono passati 6,5 mesi (0,8 a livello nazionale), dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro 2,3 mesi. Si noterà che a livello nazionale il tasso di disoccupazione è addirittura del 20%, con il 16,2% che non ha mai lavorato dopo la laurea me.

I nostri laureati lavorano in ufficio (50%; 26,7% a livello nazionale), professioni scientifiche o intellettuali ad elevata specializzazione (25%; 20% a livello nazionale), in professioni tecniche (25%; 16,7% a livello nazionale). Lavorano in proprio (25% contro il 6,3%), a tempo indeterminato (50% contro il 25% nazionale), a tempo determinato (25% contro il 28,1%), il 25% lavora nel pubblico e il 75% nel privato (1 edilizia, 1 commercio, 1 consulenze varie, 2 altri servizi) e tutte lavorano in Sardegna

con uno stipendio di 1376 euro di media. A livello nazionale 15,6% nel pubblico e 78,1% nel privato ma con uno stipendio medio nettamente inferiore (1108 euro); inoltre le studentesse di L-6 al 50% proseguono un'attività precedente e tutte hanno notato un miglioramento delle competenze professionali ma al 50% in misura normale, al 25% in misura elevata o ridotta mentre a livello nazionale solo il 27,3% ha notato un miglioramento nel lavoro che già faceva prima della laurea (per il 33,3% nelle mansioni svolte, 66,7% nelle competenze professionali) ma appena nel 21,9% in maniera elevata, il 40,6% in maniera ridotta mentre il 34,5% non ha notato miglioramento. Anche in questo è bene non farsi illusioni tenuto conto del ridotto numero di intervistati.

La SMA 2023 evidenziava un'elevata percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento(80,0%), in calo rispetto allo stesso valore dei tre anni precedenti ma che segue una tendenza in linea con quanto registrato a livello nazionale; questo dato si riflette anche sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza, pari al 67,9% rispetto al valore medio nazionale del 70,3%. Pur in aumento rispetto al monitoraggio precedente, rimane molto bassa (34,9%) la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (22%). Si evidenziava in questo modo il ruolo preponderante dei ricercatori a tempo determinato di tipo A, una situazione che, pur in assenza di dati certi per il periodo successivo, dovrà essere attentamente monitorata onde non mettere a rischio l'offerta formativa e la sopravvivenza stessa del CdS.

La SMA 2023 rimarcava quel calo nella percentuale dei CFU conseguiti durante il I anno già evidenziata nel QUADRO C e che è in linea con la tendenza nazionale. Elevata la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (60%) e degli "studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (50%), indice di una fidelizzazione dei nostri studenti e di una scelta evidentemente o matura e ben ponderata o senza valide alternative; buona anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (50%) o 2/3 (40%); quasi doppia rispetto alla media nazionale la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (40%), dati che sottolineano l'interesse dei nostri interessi per il CdS (QUADRO A).

La SMA 2023 sulla base dei dati 2022 evidenziava inoltre un'elevata percentuale di studenti che

proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (70,0%, dunque superiore alla media nazionale, 64,9%) e di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (35% contro il 21,0% nazionale). Appena 1 studente ha proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Se confrontiamo questo dato con quello invece fornito da altri documenti per il periodo successivo è interessante osservare un aumento del numero degli SFC che passa da 7 (14%) a 9 nel 2023-2024 (19,56%): di questi 5 sono ritardo di un anno, 4 di 2 anni, un dato che contraddice quanto rilevato nei QUADRI A e C e che dovrebbe portare il CdS a riflettere sulle cause dell'incremento. L'anno 2023-2024 non ha invece registrato abbandoni laddove per il 2022-2023 erano noti 11 abbandoni intermedi, pari al 22% degli iscritti: ne dobbiamo dedurre che la popolazione scolastica si è probabilmente stabilizzata e che il CdS, pur a fronte di alcune oggettive difficoltà, ha realizzato iniziative che hanno lentamente tamponato quell'emorragia di abbandoni registrabile sin dal 2019-2020. Non è dunque un caso che la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, secondo la SMA 2023 è del 40,0%

Se confrontiamo tutti questi numeri con i QUADRI A-B-C. sembra di poter rilevare che il CdS, pur con piccoli numeri, è frequentato da studenti motivati che scientemente hanno scelto questo percorso formativo e nonostante le difficoltà, continuano a frequentarlo senza ripensamenti.

La SMA 2023 ricordava infine che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2022 è stata del 100% (ma con appena 5 su 5). A livello nazionale il valore era di 92,9%. La soddisfazione per gli studi intrapresi è elevata (9 contro 8,1 nazionale) ma non sappiamo se coloro che hanno proseguito gli studi lo abbiano fatto in UNISS (65,9% a livello nazionale). Se guardiamo i dati Alma Laurea, solo il 25% delle nostre laureate trova molto adeguata la formazione professionale ricevuta il 50% la trova poco adeguata, il 25% per niente adeguata. Il dato tutto sommato ricalca il dato nazionale (rispettivamente 18,8% – 46,9% – 31,3%). Per l'attività svolta, la laurea era richiesta per legge nel 25% dei casi (contro il 9,4% nazionale), era necessaria ma non richiesta per legge nel 25% (15,6 nazionale), era solo utile nel 50% (46,9%). Le studentesse di L-6 ritengono al 50% la laurea molto utile nel lavoro svolto (solo al 30% nazionale), 25% abbastanza o per nulla efficace (a livello nazionale rispettivamente al 26,7% e al 43,3%). In una scala 1-0, 8,3 sono soddisfatti dal lavoro ora svolto, superiore al 7,2 nazionale. I positivi indicatori sardi sono tuttavia inficiati dal ridotto campione esaminato.

La SMA 2023 rilevava che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è stato pari a 6,4, media notevolmente inferiore rispetto a quella nazionale del 22,6 e che sicuramente, con il calo delle immatricolazioni è andata a peggiorare. Ugualmente il “rapporto studenti iscritti al

primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari a 3,1 contro un valore nazionale del 18,4.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni sul corso di studio L-6, incluso il piano didattico triennale, sono facilmente reperibili sia sul sito del DUMAS (<https://dumas.uniss.it/it/node/5004>), dove sono consultabili anche i regolamenti didattici, sia più genericamente sul sito del Consorzio universitario nuorese (<https://www.uninuoro.it/course/progettazione-gestione-e-promozione-turistica-di-itinerari-della-cultura-edellambiente/>), dove tuttavia è presente un'ampia sezione introduttiva di presentazione del CdS con l'elenco dei possibili sbocchi professionali. La pagina del corso prevede anche una sezione apposita costantemente aggiornata, contenente i calendari didattici, avvisi e notizie.

Le notizie contenute nella SUA sono riferite in modo chiaro e rispecchiano con precisione la situazione del corso. Si osserva tuttavia che il panorama degli sbocchi professionali ivi presentati non corrisponde se non in minima parte alle occupazioni delle nostre laureate (QUADRO D), un dato che dipende dalla particolare situazione di L-6, dove in maggioranza si sono laureate studentesse che già lavoravano.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS è coinvolto nelle attività di Orientamento del DUMAS organizzate sia in sinergia con il DUMAS e con le diverse componenti dell'Ateneo di Sassari, sia autonomamente, attraverso iniziative specifiche. In questa prospettiva, ogni anno il CdS partecipa con il delegato all'Orientamento del Corso di Studi e con i docenti afferenti agli incontri mirati alla presentazione dell'Offerta formativa nelle scuole distribuite tra le provincie di Sassari, Tempio-Olbia, Nuoro. L'attenzione del CdS verso l'orientamento alla scelta universitaria è una preoccupazione costante, che viene messa in pratica a livello di Dipartimento, anche attraverso la predisposizione di strumenti informativi permanenti, come il nuovo sito internet e i servizi di accoglienza e tutorato che nel corso degli anni sono stati ulteriormente rafforzati.

Il CdS, in sinergia con la segreteria didattica, monitora costantemente le carriere degli studenti, grazie anche alla piattaforma ESSE3.

Il Consiglio del CdS conferma l'attribuzione di incarichi di tutorato ai singoli docenti e, attraverso il Presidente, monitora la situazione degli iscritti regolari attivi al fine di limitare al massimo gli inattivi e

gli studenti fuori corso. In particolare, vengono costantemente aggiornati, con dati sensibili da estrapolare per le azioni di monitoraggio in itinere, i Report per l'analisi della popolazione studentesca e i Report sui Questionari di Valutazione.

Dal punto di vista logistico, l'apertura continuata della Biblioteca Universitaria presso il plesso di via Salaris, l'arricchimento del suo patrimonio librario, la creazione di nuovi spazi dedicati allo studio personale e di gruppo sono tutti elementi che potrebbero migliorare le performances del CdS soprattutto in quei punti che lo vedono in sofferenza: per il patrimonio librario è auspicabile che una parte dei volumi dismessi dalla Biblioteca di Lettere e Lingue gestita dal DUMAS e dal DISSUF) potrebbe utilmente confluire nella Biblioteca di Nuoro. È auspicabile, inoltre, la stabilizzazione dei ricercatori di tipo A-B che garantirebbe nel tempo una didattica di qualità strutturale e continuativa, un più duraturo rapporto fra docenti-studenti, un ventaglio maggiore di discipline nelle quali laurearsi.

Sarebbe inoltre molto interessante se, come per altri corsi di studi, fossero organizzati più incontri, seminari, partecipazione a fiere e convegni riconducibili alle tematiche di studio del corso L-6.

Necessaria inoltre una manutenzione dell'ascensore, inutilizzabile da ormai un semestre.

L39 – Servizio Sociale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di Assicurazione della qualità degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento. Rappresenta inoltre una preziosa fonte di informazioni sui punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica. Tali dati possono essere utilizzati, insieme ad altri indicatori, per promuovere azioni correttive necessarie per il miglioramento continuo degli ambiti organizzativi e gestionali, specificamente quelli coinvolti nel processo.

Nell'anno accademico 2023/24 la rilevazione è stata svolta in modalità on-line, tramite il gestionale per le Segreterie Studenti ESSE3 di CINECA, secondo procedure consolidate da anni.

Il questionario è composto da 13 domande (D) ed è articolato in tre sezioni. Una prima sezione denominata "Insegnamento" (D1- D5) mira a valutare alcuni aspetti legati al singolo insegnamento. La

seconda sezione del questionario “Docenza” (D6- D11) riguarda gli aspetti legati alla docenza, ad esempio, rispetto degli orari, chiarezza nell’esposizione, capacità di stimolare l’interesse, reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, etc. La terza sezione “Interesse e soddisfazione” (D12 - D13) riguarda l’interesse e la soddisfazione complessiva sull’insegnamento valutato. La scala di valutazione utilizzabile dagli studenti per le risposte è di tipo ordinale a quattro modalità bilanciate (due positive e due negative: decisamente NO, più NO che SI, più SI che NO, decisamente SI). In fase di elaborazione si associa ad ogni modalità di risposta un valore numerico, in termini volutamente non lineari per tenere conto della “distanza psicologica” tra i vari giudizi qualitativi.

I risultati che seguono sono stati estratti dalla piattaforma SISValDidat (<https://sisvaldidat.it/>) in data 12 luglio 2024. Per l’A.A. 2023/2024, per il corso di Servizio Sociale, sono state compilate – per la parte relativa all’organizzazione del CdS – 268 schede (l’anno accademico precedente il corso contava 384 schede attive). Sulla base dei questionari compilati dagli studenti poco prima della fine dei corsi di lezione dell’A.A. 2023/2024, a livello complessivo i giudizi medi mostrano risultati generalmente soddisfacenti per tutti gli aspetti rilevati tramite il questionario, poiché di fatto risultano tutti ben al di sopra della sufficienza con una media pari a 7.

A tale proposito il corpo docente è costantemente impegnato verso l’obiettivo di creare un linguaggio comune relativo al sapere e al saper fare di servizio sociale.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Nel corso dell’A.A. 2023/2024, le lezioni si sono svolte in presenza; è stata comunque garantita la frequenza anche da remoto solo per particolari categorie. Le attività didattiche si svolgono nelle Aule di via Roma 151, tutte provviste della strumentazione informatica. Per consentire la frequenza in modalità mista (presenza e remoto), tutte le aule sono state dotate della necessaria strumentazione. Tuttavia, tali strumenti non sono sempre adeguatamente performanti.

Per le attività di approfondimento e ricerca è disponibile la biblioteca del polo umanistico. Esistono vari spazi di incontro e di studio: giardino interno, appositi spazi negli androni e nei corridoi, lo Student Hub.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Nell'A.A. 2023/2024 si registrano 227 studentesse/i iscritti, di cui 8 iscritte/i part-time. Il numero complessivo di nuovi immatricolati è di 40 studentesse/i, e conferma il calo costante di immatricolazioni dall'AA 2020/2021. Per quanto riguarda il tipo di titolo superiore conseguito dagli immatricolati, si evince una prevalenza di studenti con titolo magistrale e liceale, mentre i restanti possiedono un titolo di maturità professionale e tecnica.

I dati sul Corso di Laurea relativamente agli abbandoni sembrano essersi stabilizzati, 40 nel 2020/2021, 33 nel 2021/2022, 3 nel 2022/2023 e 5 nel 2023/2024.

I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio. Obiettivi di apprendimento, contenuti trattati e modalità della verifica sono descritti chiaramente nei programmi, che vengono pubblicati tempestivamente nel sistema gestionale esse3. Considerata la specificità del CdS e la sua caratteristica professionalizzante, vige un sistema di continua e fattiva collaborazione con il CROAS e con le parti sociali.

Tirocini. Gli enti territoriali contattati si dichiarano complessivamente soddisfatti del rapporto con il Corso di Laurea/Dipartimento e trovano adeguate le modalità di strutturazione del percorso di apprendimento contenute nel Regolamento di tirocinio e riportate sia nel contratto che nel progetto di tirocinio. Il rapporto con le/i docenti di tirocinio è considerato buono, ultimamente una serie di problemi sono stati risolti. La questione del matching tra studenti e tutor negli enti convenzionati resta, in ogni caso, problematica e la difficoltà di individuare Enti disposti ad accogliere tirocinanti incide sugli sviluppi di carriera delle/gli studenti del Corso, determinando una involontaria ma preoccupante situazione di fuori-corso. Un ulteriore aspetto da considerare riguarda la qualità del tirocinio e la sua incidenza sulla preparazione per l'esame di Stato - abilitazione all'albo B. Rispetto a questo punto, è sempre attivo il monitoraggio delle caratteristiche degli Enti, e si ritiene opportuno definire con l'Ordine un percorso comune relativo alla formazione dei/lle supervisori/e di tirocinio.

Fra gli aspetti di miglioramento rispetto allo scorso A.A., evidenziamo quella che è stata in primis la disponibilità di una unità di personale amministrativo dedicata in qualità di referente per il tirocinio, rivelatasi tuttavia essere non una presenza stabile ma "un prestito" dall'Ufficio Relazione Internazionali. L'ufficio tirocinio ha bisogno di funzionare come tale, sbrigando tutte le pratiche non solo burocratiche e assicurative, ma anche quelle di tipo didattico degli studenti tirocinanti, in stretta collaborazione con i docenti di tirocinio. L'urgenza di tale presidio, al momento, non pare recepita dal Dumas, mentre gli studenti subiscono disagi e ritardi nella conclusione del percorso, trattandosi di tirocinio obbligatorio. La ricerca di Enti qualificati, la funzione di matching tra assistenti sociali e supervisore/i e la gestione

degli inserimenti rende ancora attiva l'esigenza di costituzione di un Ufficio tirocini, con una figura dedicata al disbrigo delle pratiche di tirocinio, che non è solo un compito amministrativo, né di semplice "inserimento negli enti", ma di qualità della didattica circolare (teoria/pratica/teoria), da svolgere in collaborazione e sinergia con i docenti di tirocinio, perché gli apprendimenti di tirocinio siano di tipo riflessivo.

Modalità della prova finale. La prova finale è svolta secondo le modifiche attuate nell'A.A. 2023/2024. Lo/La studente/ssa invia il proprio elaborato finale al/alla proprio/a relatore/relatrice e in seguito a una valutazione svolta separatamente dalla commissione rinnovata annualmente, lo/la studente/ssa riceverà la comunicazione del proprio voto finale tramite la sua mail istituzionale. Il voto finale tiene conto della valutazione data dalla commissione.

Condizione laureat*.

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureat* tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati, gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2023 (estrapolabili direttamente dal sito web Almalaurea) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati dell'anno solare 2023. I dati Almalaurea, aggiornati al mese di giugno 2024, sono stati raccolti su 69 dei 71 laureati del 2023, di cui il 77,5% in corso e il 21,1% con 1 anno di ritardo e forniscono comunque alcune indicazioni e, nel complesso, riscontri decisamente positivi. Infatti, il 58% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea, il 72,5% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea dell'Ateneo e l'81,20% proseguirebbe gli studi per migliorare la propria formazione professionale. Infine, il rapporto con i docenti è molto soddisfacente (infatti, il dato, ottenuto aggregando le voci *decisamente sì* e *più sì che no*, risulta superiore rispetto alla rilevazione precedente, dal momento che il 94,2% degli studenti si dichiara soddisfatto).

Le prospettive di miglioramento attengono ai punti seguenti: la durata media degli studi risulta pari 3,5 anni rispetto ai 3 anni di durata del corso (diminuita rispetto all'anno precedente in cui era 4,1).

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e rappresentano adeguatamente l'immagine del CdS, continuamente impegnato nel monitoraggio del proprio sviluppo e nell'individuazione di azioni correttive delle criticità. È sempre stato preso in considerazione quanto segnalato dalla CPDS.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Il Corso di Laurea è costantemente impegnato nel monitoraggio delle carriere per evitare situazioni di inattività e fuori corso. Il Corso di Laurea ritiene quindi utile la ripresa del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, attivato inizialmente tramite convenzione con ERSU e Comune di Sassari, potenziato attraverso fondi della RAS durante lo scorso anno. Nel 2022 sono stati aggiunti nuovi ambiti di azione, come per esempio la consulenza psichiatrica e la rilevazione del benessere e dello stress di tutta la popolazione degli studenti universitari, ad oggi invece manca nuovamente (causa bandi andati deserti) la figura dello/a psichiatra. Dai dati in possesso del Servizio (aggregati e nel rispetto della privacy) è emerso anche quest'anno che le richieste di consulenza hanno riguardato in gran parte (per tutto l'Ateneo) problematiche legate a disturbi di ansia generalizzata, fobie e attacchi di panico, originati o slatentizzati per la maggior parte dalla pandemia del COVID 19, con le relative misure di contenimento e la sospensione della didattica in presenza per le Università: ciò ha determinato un cambiamento dello stile di vita abituale, con conseguenze anche gravi nella gestione del percorso di studio, con blocchi nello studio o nella pianificazione degli esami, dubbi sul metodo di studio o sulle proprie capacità di apprendimento. Tali effetti sono osservabili anche oggi e vi è un numero crescente di richieste di accesso al Servizio. Rispetto a questo, si ribadisce l'esigenza di una stabilizzazione del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, finora attivato su progetti. La forma progettuale, infatti, come rilevato anche da altri atenei in sede di gruppo CRUI sul counseling, porta inevitabilmente a interruzione delle prestazioni con pesanti conseguenze proprio nei casi che maggiormente potrebbero beneficiare del supporto psicologico. Questi disservizi potrebbero essere superati proprio attraverso la stabilizzazione del Servizio, come è per altri servizi rilevanti sotto il profilo del benessere della comunità accademica, quali il Servizio prevenzione e protezione e il Servizio Orientamento.

Il CdS intende potenziare sia la regolarità delle carriere, sia l'internazionalizzazione; inoltre, punta a migliorare il rapporto tra docenti e studenti, trattandosi di un percorso formativo che fa leva sulla

circularità teorico-pratica del sapere e, pertanto, ha bisogno di confronti sistematici con il mondo professionale e dei servizi alla persona.

A tal fine nel consiglio di CdL del 03/11/2022 è stato deciso di attribuire con funzioni di tutorato, ad ogni docente strutturato, dieci studenti del primo anno.

La realizzazione di un Ufficio tirocinio (UT) dedicato a curare i rapporti con gli Enti convenzionati rappresenta la base di sviluppi futuri, in una direzione mirata a incrementare accordi interistituzionali e comuni linguaggi interprofessionali. L'organizzazione e il potenziamento dell'UT rappresenta inoltre un'occasione per avviare processi di qualità e circoli virtuosi nel rapporto tra l'Università di Sassari e il suo territorio di riferimento. Il successo di quest'azione sarebbe "misurabile", per esempio, attraverso il numero di convenzioni attivate con nuovi stakeholder. Sia rispetto alla qualità formativa che alla riduzione dei fuori corso, resta urgente l'ampliamento dell'Ufficio tirocinio con l'inserimento di una figura che si occupi specificamente del tirocinio di Servizio Sociale.

Altra questione urgente riguarda la posizione contrattuale dei docenti a contratto all'interno del Dipartimento: si tratta prevalentemente di assistenti sociali la cui disponibilità ad insegnare risulta nel tempo sempre più rara (è spesso accaduto infatti che i bandi di docenza siano andati deserti), con conseguenze che inevitabilmente ricadono sui tempi e sulla qualità.

Il CdS ritiene infine non più rinviabile la previsione di investire su una figura dotata di maggiore stabilità (RTT) con specifiche competenze di servizio sociale, che possa sostituire la serie di contratti esterni di docenza e offrire maggiori garanzie di stabilità e proiezioni future.

L-15 Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo

Introduzione

Il Corso di Studi L15 in **Lingue, Culture e Tecniche per il Turismo** rappresenta un'offerta formativa strategica e interdisciplinare, pensata per rispondere alle esigenze di un settore turistico in continua evoluzione. Grazie a una combinazione di competenze linguistiche, culturali e tecniche, il CdS mira a formare professionisti capaci di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio, con un focus sulle dinamiche globali.

L'analisi per il 2023/2024 evidenzia risultati positivi, ma anche alcune criticità da affrontare per migliorare ulteriormente l'esperienza accademica e la qualità dell'offerta formativa.

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

L'anno accademico 2023/2024 ha visto un alto livello di partecipazione nella valutazione della didattica, con 420 questionari raccolti di cui 276 frequentanti e 144 non frequentanti. Questo è di per sé un dato significativo, anche in considerazione del fatto che in media i non frequentanti sono meno soddisfatti del corso rispetto ai frequentanti (con oscillazioni che si attestano su 5-10 punti percentuali). Incentivare la frequenza è quindi necessario per favorire la comprensione del corso e il superamento degli esami. I dati riflettono comunque un buon grado di soddisfazione complessiva. In particolare si rilevano I seguenti dati relativi alla docenza:

- Chiarezza espositiva: 86% di giudizi positivi.
- Disponibilità dei docenti: apprezzata dall'87% degli studenti.
- Attività didattiche integrative: giudicate utili dall'80% degli studenti, migliorando l'apprendimento pratico.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti, le esigenze più rilevanti appaiono quelle relative a un alleggerimento del carico didattico (15,28%) e al miglioramento della qualità dello stesso (16,67 %), mentre si rileva una positiva riduzione, rispetto al 2022/2023 degli studenti che lamentano carenze di base e richiedono maggiori attività di supporto didattico, con un passaggio rispettivamente dal 22,06% all' 11,81% e dal 18,38% al 9,03%.

QUADRO B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Materiale didattico

L'81% degli studenti considera il materiale didattico adeguato; il 76% valuta positivamente i test intermedi, ritenuti utili alla preparazione.

Tuttavia, il 29% degli studenti segnala carenze nelle conoscenze preliminari necessarie per affrontare con successo i corsi, in particolare quelli di lingue straniere, un dato su cui il CdS sta intervenendo con tutorati personalizzati e attività integrative. I corsi di lingua inglese sono quelli in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà.

Rispetto all'anno precedente, le variazioni sono minime e tutte di segno positivo, ad eccezione del carico

didattico che registra una variazione negativa del -0,28, comunque trascurabile.

Rispetto alla media di dipartimento, si registra un apprezzamento generale lievemente inferiore, ma comunque di segno positivo.

Materiali didattici integrativi

Il 90% degli studenti ha valutato positivamente i materiali didattici integrativi forniti, comprese risorse digitali e contenuti disponibili sulla piattaforma Moodle. L'accesso alle biblioteche è tornato alla normalità, con una maggiore integrazione delle risorse accademiche open-access tramite UniSSearch.

Infrastrutture

Persistono alcune criticità legate agli spazi fisici e alla connessione internet, in particolare:

- Scarsa qualità delle aule e degli spazi per lo studio.
- Limitata disponibilità di ambienti adeguati per laboratori e lavori di gruppo.

Carico di studio

Solo il 74% degli studenti ha giudicato il carico di studio proporzionato ai crediti, indicando la necessità di una revisione:

- Migliorare la distribuzione dei contenuti tra i semestri.
- Eliminare sovrapposizioni nei programmi per ridurre il lavoro richiesto.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Prove di ingresso

Le conoscenze preliminari vengono valutate tramite test scritti, ma il 29% degli studenti non possiede i requisiti minimi per affrontare i corsi. È stato avviato un programma di tutorato per supportare gli studenti in difficoltà.

Metodi di verifica

- L'86% degli studenti ha valutato positivamente la chiarezza delle modalità di esame.
- La coerenza tra contenuti didattici e prove finali è un punto di forza del CdS, supportato dalla strutturazione dettagliata dei Syllabus.

Non frequentanti

Gli studenti non frequentanti continuano a segnalare difficoltà nell'accesso a materiali e supporti didattici. Il CdS sta lavorando per aumentare l'offerta di risorse digitali e sessioni di tutorato online. Si

potrebbe anche incoraggiare la frequenza con programmi differenziati e incentivi.

Occupazione

I dati occupazionali raccolti tramite Almalaurea indicano buoni risultati:

- Tasso di occupazione: Il 42% dei laureati lavora entro un anno dal conseguimento del titolo.
- Utilità percepita della laurea: Il 70% ritiene il titolo "molto utile" o "abbastanza utile" per il mercato del lavoro.

Tirocini formativi

Gli studenti lamentano difficoltà nell'accesso alle informazioni sui tirocini. È necessaria una piattaforma centralizzata per gestire e aggiornare le opportunità disponibili.

Laboratori

Le attività laboratoriali hanno coinvolto un gran numero di studenti:

- Produzioni audiovisive e analisi del paesaggio sono state le aree di maggiore partecipazione, rafforzando le competenze pratiche e interdisciplinari.

Proposte di miglioramento

1. Ampliamento delle risorse linguistiche:
 - Introdurre lingue come arabo, giapponese e coreano per rispondere alle richieste del mercato globale.
2. Riorganizzazione del carico didattico:
 - Migliorare la distribuzione dei contenuti e ridurre la sovrapposizione tra gli insegnamenti.
3. Potenziamento delle infrastrutture:
 - Investire in aule, spazi di studio e connessione digitale.
4. Miglioramento dei tirocini:
 - Aggiornare la piattaforma informativa sui tirocini e ampliare le convenzioni con enti esterni.
5. Rafforzamento del coinvolgimento dei non frequentanti:
 - Ampliare le risorse digitali e sviluppare sessioni di tutorato dedicate.

QUADRO D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) E DEL RIESAME CICLICO

Il monitoraggio è stato eseguito mediante l'analisi dei dati forniti da Almalaurea. Sono stati intervistati, a

un anno dal conseguimento del titolo, 19 su 23 laureati nell'anno solare 2023.

Il 42% lavora, con una percentuale molto più alta rispetto alla media di Ateneo (30,7%), ma non appaiono utilizzare le competenze acquisite nella laurea e hanno una retribuzione mensile medio bassa, di 1.126 euro e una soddisfazione, su una scala da 1 a 10, del 6,7, dati inferiori alla media di ateneo. Un dato di particolare rilevanza è la percentuale degli iscritti a un corso di laurea di secondo livello, che si attesta al 14,3 % contro il 61,8 % della media di Ateneo.

Nel complesso, dunque, al di là del dato positivo occupazionale, permangono delle criticità: gli studenti ritengono sufficiente il triennio di studi e non sentono il bisogno di completare la formazione con una laurea specialistica, ma questa percezione è errata, come dimostra il salario basso, la soddisfazione mediocre e la mancata corrispondenza fra competenze acquisite e impiego svolto. Appare necessario fornire agli studenti un corso di laurea di secondo livello attrattivo e professionalizzante, e promuoverne l'iscrizione al terzo anno del CdL. Resta un giudizio positivo sulle numerose attività pratiche proposte da Laboratori e Centri di Ricerca (Laboratorio di Produzioni Audiovisive offi_CINE, Laboratorio Ambiente Territorio, Centro di Ricerca CBLS - Centre for Biocultural Landscape and Seascape, Laboratorio RIPAM - Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo, Laboratorio Qualità, Ambiente, Innovazione.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA

Le informazioni contenute nella SUA del CdS risultano complete e coerenti, rispecchiando correttamente la struttura e gli obiettivi del Corso anche rispetto a quanto riportato nella pagina web del sito del Dipartimento dove sono presenti tutti i riferimenti in maniera trasparente e accessibile.

Tuttavia, si segnala una generale inadeguatezza del sito web del dipartimento (e in generale di quello di ateneo), che gli studenti trovano complesso e che obiettivamente risulta male organizzato, carente sulle informazioni, e incapace di restituire appieno la validità dei corsi di laurea.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per l'a.a. 2023-2024 sono state avanzate proposte per migliorare il Corso di Studi (CdS) sia a livello interno che esterno, basandosi principalmente sui feedback degli studenti e sulle esigenze del territorio.

Miglioramenti interni

I questionari compilati dagli studenti hanno evidenziato una generale soddisfazione, ma anche

suggerimenti per miglioramenti specifici, tra cui l'introduzione di prove d'esame intermedie, il rafforzamento delle conoscenze di base, la riduzione del carico didattico complessivo, il maggiore coordinamento tra insegnamenti per evitare sovrapposizioni e il miglioramento della qualità del materiale didattico. Su questi aspetti il CdL è già intervenuto, arrivando a un sostanziale miglioramento dei parametri. Permane la criticità relativa al sito internet, che non permette una consultazione degli enti di tirocinio con cui è già attiva la convenzione, costringendo gli studenti a rivolgersi direttamente alla segreteria o ai docenti per ottenere informazioni.

Miglioramenti esterni e attrattività del CdS

Per aumentare l'attrattività del corso e rispondere meglio alle esigenze del territorio, sono state proposte diverse azioni strategiche:

1. Rafforzamento del monitoraggio continuo: Utilizzare i dati raccolti attraverso i questionari e altre fonti per risolvere rapidamente le criticità emerse. Si propone di continuare con l'ascolto attivo degli studenti, sfruttando le piattaforme digitali introdotte durante il periodo pandemico.
2. Collaborazioni con istituti superiori: Ampliare i rapporti con le scuole del territorio, in particolare con gli Istituti Alberghieri e i Licei di Alghero e Sassari. Esperienze passate, come i corsi di lingue per il turismo culturale, hanno dimostrato l'efficacia di progetti che coinvolgono studenti universitari come tutor.
3. Potenziamento delle attività laboratoriali e dei tirocini: Si sottolinea l'importanza di combinare teoria e pratica, incrementando sia la quantità che la qualità dei tirocini per offrire competenze operative e prospettive di sviluppo professionale ai laureati;
4. Promozione del biennio specialistico presso gli studenti del secondo e terzo anno, al fine di consentire una formazione più completa e adatta al mercato del lavoro. Parallelamente, collaborare con i corsi di laurea specialistica per l'adeguamento dell'offerta formativa.

Queste azioni mirano non solo a migliorare la qualità del CdS, ma anche a posizionarlo meglio rispetto agli altri corsi universitari, incrementando il numero di immatricolazioni e rispondendo in modo più efficace alle esigenze del territorio.

Conclusione

Il CdS L15 si conferma un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del Dipartimento, con una solida combinazione di teoria e pratica. Le iniziative in corso e le proposte di miglioramento mirano a consolidare i risultati raggiunti, affrontando le criticità per offrire un'esperienza accademica di qualità e

rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del mercato del lavoro e del territorio.

LM-38 – Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il CdS trae le sue valutazioni dai dati forniti dai questionari somministrati agli studenti, i quali forniscono lo stimolo principale della sua politica di autovalutazione.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Rispetto all'anno accademico precedente il questionario rivolto agli studenti ha evidenziato un aumento delle risposte positive riguardanti il materiale didattico (dall'8,44 all'8,52) e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (dal 6,10 al 7,10). Va registrata anche una crescita delle risposte positive riguardanti il carattere appropriato dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (dal 6,06 al 6,58).

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli studenti intervistati nell'a.a. 2023/2024 esprimono una soddisfazione crescente per quanto riguarda il grado di proporzionalità del carico di studio (dal 6,96 al 7,16), le modalità di esame (dall'8,63 all'8,68) e le attività integrative (dall'8,69 all'8,91). Cala la percentuale di gradimento dei test intermedi (dall'8,47 all'8,30).

Il CdS si prefigge la promozione di una cultura del tirocinio quale elemento fondamentale del percorso formativo dei propri studenti tramite il coinvolgimento di stakeholder e parti sociali. A questo proposito il CdS ha avviato un dialogo con esse, organizzando incontri fra gli stakeholder e gli studenti al fine di illustrare le possibilità di tirocinio a loro disposizione.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

A partire dall'a.a. 2022/2023 il dott. Giuseppe Pintus, referente del monitoraggio, ha iniziato a monitorare le carriere degli studenti per far emergere le criticità principali. Ha messo a punto, inoltre, una modalità più efficace per contattare gli studenti e riceverne il feedback essenziale per studiare le strategie più adeguate al fine di risolverne le problematiche. La quarta attività di monitoraggio ha avuto inizio a novembre 2024 dopo la fine delle sessioni d'esame. Il referente ha richiesto agli uffici preposti di fornire un dettaglio della situazione dei cfu acquisiti da ogni studente iscritto al I, al II anno di corso o fuori corso. Gli uffici segnalano che si tratta di dati parziali in quanto non risultano gli studenti che non hanno ancora perfezionato l'iscrizione. Il monitoraggio viene dunque effettuato su una base di 24 iscritti al primo anno, 34 iscritti al secondo anno e 14 iscritti fuori corso, per un totale di 72 studenti.

Al II anno risultano iscritti 34 studenti. Di questi:

- n. 2 hanno acquisito finora 12 cfu,
- n. 6 hanno acquisito finora 24 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 30 cfu,
- n. 7 hanno acquisito finora 36 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 38 cfu,
- n. 2 hanno acquisito finora 42 cfu,
- n. 2 hanno acquisito finora 48 cfu,
- n. 2 hanno acquisito finora 54 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 56 cfu,
- n. 3 hanno acquisito finora 60 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 62 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 64 cfu,
- n. 3 hanno acquisito finora 72 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 84 cfu ed è part-time,
- n. 1 ha acquisito finora 90 cfu ed è part-time.

Risultano iscritti fuori corso 14 studenti:

- 5 al I anno FC
- 1 al II anno FC

- 4 al III anno FC
- 2 al IV anno FC
- 1 al V anno FC
- 1 al VII anno FC

Per quanto riguarda i cfu:

- n. 1 ha acquisito finora 24 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 36 cfu,
- n. 2 hanno acquisito 48 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 52 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 54 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 66 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 72 cfu,
- n. 4 hanno acquisito 78 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 84 cfu,
- n. 1 ha acquisito finora 90 cfu.

Per quanto riguarda gli iscritti al II anno e FC il 14 novembre il referente ha provveduto a scrivere ai seguenti studenti:

- n. 2 studenti del II anno con 12 cfu,
- n. 6 studenti del II anno con 24 cfu,
- n. 1 studenti del II anno con 30 cfu,
- n. 7 studenti del II anno con 36 cfu,
- n. 1 studenti del II anno con 38 cfu,
- n. 13 studenti FC.

Alla prima mail hanno dato riscontro 4 studenti del primo anno (su 24 contattati per una media di poco inferiore al 17% nei monitoraggi precedenti le medie si attestavano comunque al 16% e al 18%).

Il monitoraggio in questa fase è stato utile per dare delle informazioni utili ad un proficuo svolgimento del percorso di studi e andrebbe incrementato.

Per quanto riguarda gli studenti del secondo anno ha risposto 1 solo studente (su 17 contattati per una

media del 14%, nel monitoraggio di luglio 2023 la media era 11%), che non riferisce di alcun problema.

Su 14 fuori corso contattati hanno risposto in 4 (su 14 contattati per una media del 28%, era 17% nel precedente monitoraggio, mentre in quello di luglio 2023 era il 32%).

In tutti i casi di fuori corso non vengono segnalati problemi legati all'organizzazione del corso: il fatto di non aver dato più esami è imputabile quindi a situazioni personali.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVITÀ DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

La disponibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS è sensibilmente migliorata grazie a segnalazioni interne ed esterne ed all'impegno degli organi preposti. Per quanto concerne la correttezza delle informazioni allo stato attuale è possibile confermarne la totale precisione nonché il costante aggiornamento da parte del CdS.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La commissione rileva che i rappresentanti degli studenti, Giulia Manca e Francesco Burrai, dopo aver interpellato gli studenti per accoglierne gli eventuali rilievi, non avanzano alcuna specifica proposta di miglioramento ed esprimono la loro soddisfazione per l'attenzione scrupolosa con cui il CdS si prende cura della sua popolazione studentesca.

LM-14 Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, consultabili telematicamente alla pagina dedicata nel portale web SISValDidat – Sistema Informativo Statistico Valutazione Didattica (ultimo aggiornamento 16.10.2024), evidenziano quanto segue.

L'anno accademico 2023-24 ha fatto registrare un ulteriore calo nella partecipazione alla rilevazione, secondo una tendenza palesatasi gradualmente ma costantemente nell'ultimo quinquennio, quale emerge sia in termini assoluti sia in rapporto all'andamento delle iscrizioni, con un numero di questionari raccolti

pari ad appena 666, contro gli 809 del 2022-23, gli 838 del 2021-22, gli 879 del 2020-21 e i 678 del 2019-20, e soprattutto una media quantificabile in soli 3.41 per studente iscritto, contro i 3.53 del 2022-23, i 4.08 del 2021-22, i 4.41 del 2020-21 e i 3.99 del 2019-20. Tale involuzione appare curiosamente più marcata tra i frequentanti rispetto ai non frequentanti, meno inseriti nella comunità universitaria, perciò meno toccati da diverse possibili criticità, e in quest'ottica chiamati a rispondere a soltanto 7 domande su 13. Dai frequentanti, chiamati viceversa a rispondere anche alle altre 6, e così esprimersi circa un'esperienza formativa vissuta quotidianamente a tutto campo, proviene infatti un modesto 62.01% delle rilevazioni raccolte (413 a 253), poco rassicurante in confronto al 62.17% del 2022-23, al 67.54% del 2021-22, del 73.37% nel 2020-21 e al 71.53% del 2019-20. La riduzione nell'ampiezza dell'insieme osservato, significativamente al di sotto delle soglie raggiunte persino durante l'emergenza sanitaria Covid-19, e successivamente il protrarsi dei lavori di ristrutturazione degli edifici e dei locali, ormai fruibili quasi totalmente, salvo talune piccole limitazioni o disagi, può incidere sulla validità-attendibilità dei risultati, come sostenuto in Consiglio dagli stessi rappresentanti degli studenti, che hanno manifestato a riguardo molteplici perplessità, anche sulla base della loro esperienza personale.

Nel complesso lo studente di LM14-Lettere, Filologia moderna e Industria culturale sembrerebbe molto soddisfatto, con medie che nelle singole domande non sono mai inferiori a 8, in qualche caso toccano o sfiorano il 9, e comunque superano sempre, talvolta anche di mezzo punto, tutte le corrispondenti medie di Dipartimento, per non parlare di quelle di Ateneo. Fanno eccezione «(D1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?», con un voto medio (7.58) che pur superando la corrispondente media dipartimentale (7.36) non arriva tuttavia a 8, e «(D5) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?», con un voto medio (8.27) che pur arrivando a 8 è tuttavia inferiore alla corrispondente media dipartimentale (8.31). Medie particolarmente alte ottengono invece «(D6) Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?», 8.99 contro l'8.69 del Dipartimento, e «(D9) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?», 9.02 contro l'8.63 del Dipartimento.

In questo quadro lusinghiero le variazioni rispetto all'anno accademico 2022-23 sono davvero minime, pressoché impercettibili: +0.07 per «(D9) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?», che sale da 8.95 a 9.02; +0.02 per «(D10) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di

Studio?», da 8.81 a 8.83; -0.01 per «(D1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?» e «(D6) Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?», che scendono rispettivamente da 7.59 a 7.58, da 9.00 a 8.99; -0.03 per «(D11) Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?», che scende da 8.63 a 8.60; -0.05 per «(D3) Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?», da 8.25 a 8.20; -0.06 per «(D5) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?», da 8.33 a 8.27. Risaltano semmai il $+0.12$ per «(D8) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?», che sale da 8.57 a 8.69; il $+0.16$ per «(D12) Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?», che sale da 8.21 a 8.37; il $+0.18$ per «(D7) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?», che sale da 8.59 a 8.77; il $+0.21$ per «(D13) Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?», che cresce da 8.39 a 8.60; e soprattutto spicca il $+0.5$ per «(D4) I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?», che schizza da 8.07 a 8.57, ripagando lo sforzo prodotto su tale versante dal corpo docente. Soddisfazione sembra testimoniare altresì la votazione media ottenuta per «(D2) Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?», l'unica a rimanere invariata rispetto al precedente anno accademico (8.02).

D'altro canto le medie tendono a ridursi ancora troppo se dallo spoglio a tappeto si estrapolano i dati relativi ai soli non frequentanti: -0.30 di differenza tra media parziale e media generale per «(D2) Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?»; -0.45 per «(D3) Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?»; -0.48 per «(D12) Sei interessato agli argomenti trattati in questo insegnamento?»; -0.56 per «(D1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?»; -0.58 per «(D5) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?»; -0.64 per «(D11) Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?»; e addirittura -1.16 per «(D4) I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?». In effetti la media del sottoinsieme non frequentante oscilla tra 7 e 8 per tutte le domande, e pur tenendosi al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo, peggiora sempre rispetto al 2022-23, salvo per il quesito «(D2) Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?», che fa registrare l'unico progresso, passando da 7.59 a 7.72.

Utili a migliorare la soddisfazione potrebbero magari essere i «suggerimenti» introdotti recentemente

nell'ambito delle valutazioni SISValDidat. Tra i più gettonati, nell'ordine, «(S1) alleggerire il carico didattico complessivo» (14.86% dei questionari, ma con un decremento di oltre due punti e mezzo rispetto al 2022-23), «(S3) fornire più conoscenze di base» (13.66%, +2.59% rispetto al 2022-23) e «(S8) inserire prove d'esame intermedie» (11.26%, -2.19% rispetto al 2022-23), mentre non sembrano riscuotere grande consenso «(S2) aumentare l'attività di supporto didattico» (8.26%), «(S7) fornire in anticipo il materiale didattico» (7.21%), «(S6) migliorare la qualità del materiale didattico» (6.16%), «(S5) migliorare il coordinamento con altri insegnamenti» (5.11%), e ancora «(S4) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti» (3.75%), e soprattutto «(S9) attivare insegnamenti serali o nel fine settimana» (3.60% dei questionari).

Ma anche qui, la scomposizione in sottogruppi modifica sensibilmente le percentuali rilevate. Ad esempio i non frequentanti sono assai più numerosi nell'auspicare sia l'alleggerimento del carico didattico (17.89% contro il 13.32% dei frequentanti), sia l'attivazione di corsi serali e domenicali (8.70% contro 0.48%). Resta poi da capire come lo studente non frequentante possa da un lato mostrarsi meno favorevole nel rispondere al quesito «(D4) I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?» (voto medio 7.41, contro il 9.07 dei frequentanti), dall'altro lato optare più convintamente per la proposta «(S8) inserire prove d'esame intermedie» quale possibile rimedio alle difficoltà avvertite (13.44% dei non frequentanti, contro il 9.93% dei frequentanti). Analogamente lo studente frequentante parrebbe contraddirsi allorché mantiene invariata la propria valutazione sul quesito «(D1) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?» (7.92, come nel 2022-23), ma al contempo rafforza notevolmente il proprio interesse per il suggerimento «(S3) fornire più conoscenze di base» (+3.12% rispetto al 2022-23, attribuibile forse all'incremento nella percentuale di iscritti provenienti dagli istituti tecnici e professionali, passata in un anno dal 30.65% al 33.72%), senza tuttavia mostrare entusiasmo per eventuali interventi della specie «(S2) aumentare l'attività di supporto didattico» (7.75%, con uno striminzito +0.99% rispetto al 2022-23), e anzi scartando decisamente l'oneroso scenario rappresentato al limite dalla voce «(S9) attivare insegnamenti serali o nel fine settimana» (0.48%, in calo di quasi un punto percentuale rispetto al 2022-23).

In definitiva docenti e studenti dovranno impegnarsi a fondo negli anni a venire, con l'obiettivo di allargare al massimo la partecipazione al questionario, e insieme renderla più attenta, più responsabile e

più consapevole. A tale scopo, come discusso anche in sede di CdS, sarebbero auspicabili azioni mirate a trasmettere un'informazione completa circa l'importanza e le implicazioni dei questionari sulla soddisfazione, nonché il ricorso a modalità di erogazione e compilazione maggiormente controllate e funzionali.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Il completamento dei lavori di ristrutturazione degli edifici e dei locali, ormai fruibili quasi appieno, salvo talune piccole limitazioni o disagi, ha consentito a docenti e studenti di potersi avvalere di una struttura moderna, efficiente e accogliente. Il numero delle aule riservate alla didattica è sensibilmente cresciuto, ancor di più il numero dei posti a sedere, dacché le nuove aule ricavate al primo piano rialzato presentano una capienza superiore alla vecchia media. Sono parimenti migliorate le tecnologie a disposizione di ciascuno spazio didattico, inclusa la connessione a internet, abbastanza veloce e stabile nello stesso sottopiano, dove sono scomparsi i fastidiosi rumori prodotti dal difettoso funzionamento degli impianti di areazione forzata. Era invece già risolto dagli anni precedenti l'annoso problema degli studi dei docenti, che possono adesso disporre di una stanza attrezzata per ciascuno. Molto apprezzato da tutti è poi il nuovo cortile-giardino, che ospita diverse postazioni coperte da tettuccio e illuminate alla sera, a integrazione degli altri spazi predisposti e offerti allo studente per la socializzazione e per lo studio, in particolare lo «Student Hub» attiguo. Apprezzamento unanime riscuote altresì il servizio di portineria-accoglienza, affidato in parte a personale esterno all'Ateneo.

Per quanto concerne i servizi bibliotecari, la Biblioteca del Polo Umanistico ha continuato a garantire prestazioni adeguate, anche sotto l'aspetto del prestito interbibliotecario, notevolmente migliorato. Andrebbe semmai considerata la richiesta d'incrementare il numero di copie delle opere che adottate come testi d'esame nei diversi Corsi di Studio dei due dipartimenti umanistici risultano quasi sempre "fuori in prestito", e diventano pertanto non facilmente fruibili, talvolta addirittura non consultabili dall'ultimo arrivato. È stato viceversa penalizzante il congelamento dei fondi librari depositati presso la Biblioteca di Storia, che in attesa di vedere ultimata la nuova sede delle Biblioteche umanistiche (cosiddetto "Istituto dei ciechi"), sono a lungo rimasti completamente inaccessibili, con grave danno sia

per i docenti, sia – e soprattutto – per gli studenti impegnati nelle ricerche per la tesi. A quest’ultimo riguardo, sarebbe anzi auspicabile che il Dipartimento, nell’assumere precise responsabilità organizzativo-amministrative su un Corso magistrale parte integrante della filiera degli studi in Lettere, riprendesse a esprimere un suo rappresentante nel Comitato scientifico della Biblioteca storica, al pari degli altri Dipartimenti interessati.

Specifiche richieste di una migliore distribuzione degli orari di lezione sono inoltre state formulate da qualche studente, che tuttavia non ha mancato di riconoscere l’impegno profuso al fine di minimizzare disagi inevitabili per l’utenza di una struttura destinata ad accogliere un numero elevato di Corsi di Studio.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli ultimi dati 2023 riguardanti il numero di «laureati entro la durata normale del Corso» (iC02, 58.5%) e quello di «laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso» (iC02bis, 81.1%) sembrano confermare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi, che sono puntualmente definiti nel Regolamento didattico, sulla base dei Descrittori di Dublino.

Ancora più positivo è il riscontro offerto dal numero di «laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio» (iC25, 95.7%, ossia la quasi totalità delle 47 esperienze analizzate), per quanto non tutti sarebbero poi propensi a iscriversi di nuovo (iC18, 80.9%). Va invece preso con le molle il dato concernente il numero di «laureati occupati a un anno dal titolo» (iC26, iC26BIS, iC26TER: 50%), che sebbene sotto la media nazionale (fino a 7-8 punti percentuali), per di più in calo rispetto alle precedenti annate 2021 e 2022 (quando, nella fase post-Covid 19, l’offerta di lavoro ha potuto espandersi momentaneamente grazie allo “smart working”), resta comunque allineato con la media dell’area geografica di riferimento, e anzi la supera in due indicatori su tre. Lo stesso dato sull’abbandono (iC24), salito dal 9.1% e 8.7% del 2020 e 2021 al 14.5% del 2022, non si presta a semplificazioni e schematizzazioni: tale esito apparentemente negativo, anche nell’aumentare del divario con le corrispondenti percentuali nazionale e regionale, ugualmente salite, ma in misura inferiore, potrebbe

benissimo essere un “rimbalzo” connesso al boom delle iscrizioni raccolte dal Corso di Studio nel 2019 (86), 2020 (85) e 2021 (80), oltre magari a riflettere la brusca avanzata dell’età media degli iscritti, che non di rado possiedono già una Laurea di secondo livello, e la cui aspirazione a migliorare un orizzonte lavorativo ritenuto poco appagante, o soddisfare un mero interesse personale, finisce talvolta per arenarsi su ostacoli di natura extra-accademica, in primis i pressanti impegni familiari (e d’altra parte l’assenza di dati sul 2023 non aiuta certo a fare chiarezza sulle possibili cause del fenomeno).

Emerge semmai, in un quadro più ampio, che coinvolge diversi ambiti, un bisogno forte, da un lato, di trovare tempi e modi per curare trasversalmente alle discipline la dimensione strategica dell’abilità nella comunicazione scritta, dall’altro lato, di consolidare il mix tra competenze umanistiche di base – nel loro solido impianto epistemologico-metodologico, presupposto irrinunciabile tanto del “saper dire” quanto del “saper fare” –, attività laboratoriali – apprezzatissime dagli studenti –, nuove tecnologie – frontiera del domani – e tirocini esterni – prezioso tramite tra Università e mondo del lavoro –. Resta poi irrisolta la questione dei criteri di attribuzione del voto di laurea, che ancora non permettono di differenziare adeguatamente secondo il merito e le capacità di ciascuna e di ciascuno.

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il Corso adempie scrupolosamente ed efficacemente a tutti gli obblighi inerenti al monitoraggio annuale e al riesame ciclico, avvalendosi per entrambi del fattivo contributo di tutte le sue componenti, anche attraverso un sistema di deleghe mirate e assegnate sulla base del vigente Regolamento didattico: tirocinio, internazionalizzazione, piani di studio, qualità, parti sociali, orientamento e post lauream.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono condivise e facilmente raggiungibili e consultabili dall’utente esterno attraverso la pagina dedicata nel sito web del Dipartimento, alla sezione «Offerta formativa»/«Dettaglio Corsi di Studio», sub voce «LM14 Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale», che illustra ogni possibile aspetto riguardante il Corso, e che costituisce un approdo naturale per tutti gli studenti dell’intero Ateneo. Alla pagina è possibile accedere direttamente anche attraverso il portale UniversItaly, l’importante vetrina telematica dell’Università

italiana nel mondo. Ogni informazione risulta ad oggi corretta e aggiornata.

Quadro F: *Ulteriori proposte di miglioramento*

Nessuna.

LM87 – Servizio sociale e politiche sociali

QUADRO A: ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come negli anni precedenti, l'opinione degli studenti è stata rilevata attraverso il questionario on-line predisposto dall'Ateneo, che gli studenti devono necessariamente compilare prima di accedere alle sessioni di esame. Per ciò che attiene alla didattica, l'analisi dei dati del sistema SisValDidat dell'anno accademico 2023/24 registra, rispetto all'anno precedente, un complessivo miglioramento in termini di soddisfazione da parte degli studenti (309 le schede registrate). Con la sola eccezione delle risposte ai quesiti D1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati*) e D2 (*Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati*) che presentano una media rispettivamente di 7.30 e 7.85, tutte le altre presentano una valutazione maggiore o uguale a 8. Il quesito con la media più alta (8.85) è il D10, teso a valutare se *l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di studio*. Sebbene si registri un complessivo miglioramento dei dati relativi all'organizzazione del Corso di studio, persistono alcune criticità riguardo al *carico di studi per semestre* (6.48 di media rispetto al 6.54 dell'A.A. precedente) e all'*organizzazione degli insegnamenti* (6.26 del 2023/24 rispetto al 6.16 dell'A.A. precedente).

I risultati dei questionari sono stati presentati e discussi nelle sedute del Consiglio di Corso di Laurea ed approfonditi negli incontri della Commissione didattica. Nel febbraio 2024 si è svolto un incontro di restituzione degli esiti della rilevazione al quale sono state/i invitate/i a partecipare le/gli studenti appartenenti alle coorti di immatricolati degli AA.AA. 2021/22 e 2022/23. Sulla base di una analisi

condivisa dei dati, le/gli studenti e le/i docenti presenti hanno convenuto sul fatto che le risultanze delle rilevazioni dell'ultimo biennio siano tendenzialmente positive. Anche in questa sede è emerso che, in un quadro di medie piuttosto alte, le aree di maggiore criticità sembrano riguardare l'adeguatezza delle conoscenze pregresse e l'organizzazione complessiva delle attività didattiche.

Le criticità segnalate rispetto all'organizzazione complessiva delle attività sono da riferirsi principalmente – secondo quanto rilevato attraverso le attività di monitoraggio del percorso formativo degli studenti da parte del CdS e confermato dalle studentesse partecipanti all'incontro – alle difficoltà riscontrate dagli studenti lavoratori nel conciliare tempi di lavoro e tempi di cura con il tempo da dedicare alle attività didattiche. Queste riflessioni sono state recepite in fase di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024 ove, tra le azioni indicate dal Corso di laurea, si propone di sperimentare, a partire dall'Offerta Formativa 2025/26, delle soluzioni di didattica mista per alcuni degli insegnamenti erogati. Il dato non completamente positivo che riguarda, invece, il possesso di adeguate conoscenze pregresse è da riferire con tutta probabilità agli studenti che provengono da percorsi di studio di primo ciclo non di Servizio sociale.

Gli esiti di questa attività di restituzione confermano l'importanza di prevedere delle forme strutturate di coinvolgimento e di ascolto costante degli studenti. La Commissione auspica pertanto che si consolidino i momenti di dialogo tra studenti e docenti nonché le occasioni di incontro tra studenti e professionisti che rappresentano le professioni associate al corso di laurea e che contribuiscono alla conoscenza dei servizi del territorio oltre che al consolidamento dell'orientamento in uscita. Ulteriori opinioni delle/gli studenti sono state poi raccolte dai docenti attraverso la loro regolare attività di tutorato: questi dati sono stati presentati in forma anonima al Consiglio di Corso di Laurea e discussi nelle sedute del Consiglio stesso.

Per quanto concerne lo strumento di rilevazione delle opinioni delle/gli studenti (questionario on-line) si ribadisce quanto già segnalato nei precedenti documenti, ovvero che sarebbe necessaria una revisione del questionario stesso, sia per quanto concerne gli ambiti su cui si chiede agli studenti di esprimere le proprie opinioni sia per quanto concerne la formulazione delle domande.

QUADRO B: ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Il Corso di Laurea nell'ultimo anno accademico ha svolto la sua attività didattica – come tutti gli altri

Corsi di Laurea del Dipartimento – in presenza. Le aule dello stabile di via Roma 151 e quella del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi in Piazza Conte di Moriana 8 sono state oggetto di lavori di ristrutturazione e di adeguamento della strumentazione informatica e dei videoproiettori.

La ristrutturazione degli spazi a disposizione del Dipartimento, oramai conclusa, ha rappresentato una risposta efficace alle criticità evidenziate nel corso degli ultimi anni, specie rispetto alla capienza delle aule. Sembrano darne conferma i dati relativi alla valutazione che le/gli studenti esprimono circa *l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni*. L'aula che ospita il Laboratorio FOIST e dove attualmente si svolgono le attività laboratoriali, già nel corso dell'A.A. 2019/20, era stata interessata da un intervento di rinnovo sia degli arredi che della strumentazione (laptop, LIM, impianto audio-video per videoconferenze etc.) da parte del Corso di Laurea.

La Biblioteca del Polo umanistico, la cui fruizione era stata drasticamente limitata dalle restrizioni imposte dalla normativa a contrasto della pandemia prima e dei lavori di ristrutturazione poi, ha riacquisito la sua piena funzionalità e assicura una buona disponibilità di materiale bibliografico di base. Si ribadisce la necessità dell'aggiornamento del materiale bibliografico, in particolare ai fini del lavoro di ricerca dei laureandi.

Per ciò che concerne gli ambienti dedicati allo studio, gli spazi appositi presenti nei corridoi e negli androni, oltre che nel giardino interno del Dipartimento e lo “Student Hub”, sono nuovamente fruibili e fatti oggetto di ulteriori interventi di infrastrutturazione.

QUADRO C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sulla base delle fonti consultate, in particolare la SUA Cds, si rileva che gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea sono stati definiti in piena coerenza con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Gli obiettivi di apprendimento di ciascuna attività didattica sono espressi con chiarezza nei programmi pubblicati sul gestionale Esse3, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze. Il Corso di Laurea collabora costantemente con il CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali) e con le parti sociali interessate del territorio, nell'ottica di una continua valutazione e adattamento delle attività didattiche del Corso di Laurea (ivi comprese le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti). Le riunioni sono regolarmente

documentate, che si tratti di incontri fisici o di riunioni in remoto.

Per ciò che concerne l'efficacia della pianificazione delle verifiche di apprendimento, le informazioni provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti

(<https://sisvalidat.it/AT-UNISS/AA-2023/T-14/S-10021/Z-0/CDL-1182/TAVOLA>) alla domanda riguardante l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali), benché di per sé non possano essere considerate del tutto soddisfacenti, indicano tuttavia un miglioramento senz'altro riferibile alle azioni intraprese dal Cds e si collocano di poco al di sotto della media di Dipartimento.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi può essere analizzato anche attraverso i questionari che rilevano le opinioni espresse dai supervisori degli enti esterni che ospitano le/gli studenti nel corso del tirocinio curriculare. Con riferimento agli A.A.A.A. 2022/23 e 2023/24, nella Sezione del questionario relativa alla Valutazione del tirocinante e, in particolare alla domanda riguardante la *Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite alla pratica professionale*, i supervisori esprimono delle valutazioni estremamente positive. Su 26 tirocini effettuati nel periodo considerato, in 22 casi i supervisori si esprimono infatti con un *decisamente sì* (la scala proposta era la seguente: *decisamente sì, più sì che no, più no che sì o decisamente no*) e in 4 casi con un *più sì che no*. Le motivazioni espresse dai supervisori rispetto a queste ultime valutazioni si riferiscono perlopiù alle/gli studenti che provengono da percorsi di studio di primo ciclo che non sono di Servizio sociale e per i quali il possesso di conoscenze pregresse è ritenuto meno adeguato. A questo proposito, la Commissione suggerisce al Corso di laurea di valutare la possibilità, peraltro già avanzata e discussa in sede di Consiglio, di rivedere i requisiti minimi di accesso per chi proviene da corsi non di Servizio sociale prevedendo, nell'ambito dei CFU da acquisire ai fini dell'immatricolazione, insegnamenti di area professionale del Corso di laurea triennale in Servizio sociale.

Benché non sia oggetto specifico di attenzione nell'ambito di questa sezione, sembra tuttavia opportuno richiamare l'attenzione ancora una volta sul delicato nodo della gestione dei tirocini curricolari, segnalando l'importanza di poter contare su una unità di personale amministrativo dedicata in modo esclusivo al supporto degli stessi per quanto attiene in primis al disbrigo delle pratiche di natura burocratico-amministrativa ma anche agli aspetti didattici attraverso un più stretto raccordo con il/la docente di tirocinio.

Un indicatore ritenuto significativo al fine di valutare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi è rappresentato anche dalla misura in cui i laureati applicano le competenze acquisite durante il

percorso universitario nel contesto lavorativo. Stando ai dati del Consorzio Alma Laurea sulla Condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dalla laurea (aggiornati a giugno 2024), il 63,6% giudica la laurea conseguita *molto efficace/efficace* nel lavoro svolto, il 27,3% *abbastanza efficace* e il 9% *poco/per nulla efficace*. Il dato tende a migliorare a tre anni dalla laurea (*Molto efficace/Efficace* 63,6% *Abbastanza efficace* 36,4%).

Per quanto attiene alla valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze, come si evince dal Rapporto di Riesame Ciclico, viene svolta una sistematica verifica dei Syllabi che compongono l'offerta formativa del Cds. Le modalità di valutazione previste per ciascun insegnamento risultano appropriate per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi. Tali modalità sono descritte in modo dettagliato nelle schede degli insegnamenti e comunicate chiaramente agli studenti e alle studentesse, sia nel corso delle lezioni, sia attraverso le pagine dedicate ai corsi disponibili sulla piattaforma eLearning dell'Ateneo. Merita tuttavia di osservare che le schede degli insegnamenti relativi a discipline affidate tramite contratto a docenti esterni non sempre vengono pubblicate in modo tempestivo. In alcuni casi, questi ritardi sono ascrivibili alle tempistiche, inevitabilmente più lunghe, delle procedure di conferimento degli incarichi di insegnamento vacanti.

Sul piano delle valutazioni degli studenti il punteggio relativo alla *chiarezza dell'esposizione delle modalità di verifica delle conoscenze* è cresciuto rispetto all'A.A. precedente, passando da 8.52 a 8.59. Risultano in miglioramento anche i valori relativi ai test intermedi: dal valore di media di 7.71 dello scorso anno si è passati, infatti, al 8.21 del 2023/24 (<https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2023/T-0/S-10021/Z-0/CDL-1182/TAVOLA>).

Sulla base delle note di commento ai dati della SMA, si riscontra un miglioramento rispetto all'A.A. precedente, specie per quanto concerne l'attrattività del Corso di laurea, riferibile anche ai dati positivi relativi all'occupabilità dei laureati. Meno confortanti, invece, appaiono i dati riguardanti il rapporto docenti/studenti e la regolarità delle carriere studenti. Pesa probabilmente sulla tempistica delle carriere l'elevato numero di studenti lavoratori ma anche il fatto che l'iscrizione alla magistrale possa essere effettuata fino a gennaio dell'anno accademico in corso, il che sottrae a studenti e studentesse iscritti in ritardo un intero semestre per l'avanzamento dei propri studi. Questi dati, pur mostrando alcuni lievi segnali di miglioramento, riconducibili al potenziamento delle attività di monitoraggio delle carriere, richiedono una ulteriore intensificazione degli sforzi del Cds. Un'altra criticità evidenziata nel Rapporto di Riesame Ciclico riguarda ancora una volta l'elevata presenza di studenti lavoratori, per i quali non solo è oggettivamente complicato sostenere gli esami con buona regolarità ma anche pianificare un

periodo di mobilità all'estero. A tale riguardo il Corso di studio si sta attivando per creare condizioni favorevoli che permettano a un maggior numero di studenti di partecipare a programmi di mobilità, anche attraverso modalità miste o forme di mobilità breve e intensiva come gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP).

QUADRO D: ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono complete e documentano adeguatamente lo sviluppo del Corso di Laurea, identificandone punti di forza e debolezza. Dal momento che il precedente Rapporto di Riesame Ciclico è stato elaborato meno di un anno fa e che gli obiettivi fissati erano programmati per essere raggiunti entro il biennio successivo, le azioni correttive e migliorative previste sono state parzialmente realizzate e in alcuni casi hanno prodotto risultati positivi che richiedono tuttavia un costante monitoraggio.

QUADRO E: ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono rese disponibili secondo i tempi e le modalità previste. Dal confronto tra la Scheda Unica Annuale (SUA) e i contenuti riportati nella pagina web del Dipartimento dedicata al Cds emerge una buona coerenza nelle informazioni offerte da ciascuna fonte.

QUADRO F: ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione propone di migliorare il coordinamento tra discipline affini, favorendo modalità didattiche fruibili da tutte e tutti, in particolare in ragione dell'alto numero di studenti lavoratori iscritti al Corso; di intensificare gli sforzi per una didattica inclusiva per studenti e studentesse con esigenze speciali; di consolidare delle buone prassi per il monitoraggio degli studenti inattivi e/o fuori corso; di consolidare ulteriormente e migliorare l'organizzazione dei Laboratori di Ricerca-azione di comunità; di incrementare il numero di studenti che usufruiscono di periodi di studio all'estero; di indirizzare i laureandi e le laureande verso le "tesi di utilità collettiva" così come verso progetti di comunità; di migliorare il coordinamento tra docenti nella predisposizione del calendario delle prove di verifica del profitto; di ampliare ulteriormente il numero di insegnamenti nei quali sono previste prove intermedie di



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

DIPARTIMENTO DI
**SCIENZE UMANISTICHE
E SOCIALI**

verifica del profitto.